TRIESTE, Venerdì 4 Luglio 1941
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6705
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 • Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 • Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

"Oggi non ci sarebbe la marcia su Mosca se venti anni prima non ci fosse stata la Marcia su Roma„

I rossi ripiegano su tutto l'immenso fronte

Tedeschi e Romeni, varcato il Prut, avanzano verso il Dnjester

Dal Mar Nero al Mar Glaciale

Berlino, 3

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«Ieri Tedeschi e Romeni, combattendo a fianco a fianco, dalla Moldavia settentrionale hanno varcato il Prut ed avanzato ora verso il Dnjester.

In tal modo, gli Eserciti alleati sono all'attacco su tutto il fronte tra il Mar Nero ed il Mar Glaciale.

Mentre fino ad ora il Comando sovietico si sforzava di trattenere l'avanzata germanica nei pressi della frontiera per passare, a sua volta, all'offensiva, sembra ormai che la forza di resistenza dell'Esercito sovietico sia spezzata.

Su tutto il fronte si notano movimenti di ritirata del nemico.

La battaglia di distruzione ad est di Bialystok è in gran parte terminata. Come è già stato reso noto, a mezzo di un Bollettino straordinario, gli effetti di questa vittoria sono di portata storica mondiale. Numerose Divisioni corazzate, di fanteria e di cavalleria della Armata sovietica possono considerarsi annientate. In esemplare collaborazione, unità dell'Esercito e dell'Aviazione del Reich hanno iniziato l'inseguimento.

Nella lotta sul fronte orientale si sono distinti particolarmente i colonnelli Berger e Lohmeier, comandanti di reggimenti di fanteria, il maggiore Hess ed il tenente Bastch di un reggimento di fanteria.

Il D.N.B. informa che oltre nella battaglia distruttiva di Bialystok, le Armate sovietiche hanno subito enormi perdite in uomini e materiale anche nelle regioni baltiche, ad opera dell'ala occidentale delle Armate tedesche marcianti in quel settore, sul quale, fino al 2 luglio risultano distrutti o catturati 631 carri armati, 168 pezzi di artiglieria tra leggera e pesante e 40 velivoli. Sono caduti in mano tedesca inoltre 19 pezzi di artiglieria contraerea, 22 pezzi di artiglieria da campo e 2 treni blindati. Il materiale bellico catturato in seguito alla presa di Riga non è stato ancora inventariato.

Durante i combattimenti intorno a Dubno, una formazione corazzata tedesca ha distrutto 30 carri armati sovietici. Il giorno precedente la stessa formazione corazzata aveva distrutto 40 carri armati rossi.

Un tenente di fanteria catturato in questi giorni sul fronte orientale, tale Kosakoff, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni che confermano come lo Stato Maggiore sovietico avesse deciso di attaccare il Reich nel prossimo agosto. Compito di un gruppo di Armate era di penetrare nel Governatorato e di entrare successivamente nella Slesia per poi invadere il Protettorato, mentre Divisioni specializzate avrebbero dovuto attraversare i Carpazi e scendere in Ungheria e in Slovacchia.

Il D.N.B. apprende che il 2 luglio, apparecchi tedeschi hanno assalito una grossa colonna motorizzata sovietica, distruggendo numerosi veicoli trasportanti armi e munizioni e altro materiale bellico. L'effetto di tale bombardamento è stato disastroso. Le bombe colpendo in pieno automezzi, salmerie e carriaggi, hanno provocato violente esplosioni; pezzi interi di automezzi sono saltati in aria e dense colonne di fumo si sono levate all'orizzonte, dando il senso del disastro provocato dai bombardieri tedeschi.

Quando le prime linee di difesa crollarono, i bolscevichi, come si apprende dal D.N.B., radunarono alla stazione di Schulen, in Lituania, 700 cittadini di ambo i sessi con l'intenzione di trascinarli nell'interno della Russia. I malcapitati furono caricati in pochi vagoni merci di cui, poi, furono inchiodati gli sportelli, il treno rimase per tre giorni interi nella stazione senza che i bolscevichi dessero alcun alimento ai loro prigionieri. Quando i Tedeschi occuparono Schulen, molti dei prigionieri furono trovati morti nell'interno dei vagoni.

Sul fronte bessarabico un reparto germanico di arditi, rafforzato da due cannoni anticarro, ha resistito per 36 ore su una posizione difficilissima contro gli attacchi delle fanterie e dei carri armati avversari. Il reparto, che aveva il compito di occupare e di mantenere alcune alture boscose fino all'arrivo delle truppe, si era trovato circondato dai bolscevichi. Tuttavia i soldati tedeschi riuscirono a sfondare il cerchio che li rinserrava e malgrado la superiorità del nemico, distruggevano un'automitragliatrice, tre carri armati e parecchi cannoni anticarro sovietici. Dopo 36 ore di lotta continua, il reparto tedesco riusciva a riprendere contatto con le truppe germano-romene.

La marcia verso il Nistro prima difesa di Odessa

BERLINO

Ora l'azione dei Tedeschi, con l'appoggio degli alleati, agisce in pieno dal Mare Artico al Mar Nero. Ieri il Bollettino ci diede qualche indicazione sui primi passi dell'Esercito finlandese. Oggi, e per la prima volta, sono citati gli Eserciti della Romania e dell'Ungheria. Di questa ultima dal Bollettino poco si apprende, se non che gli Ungheresi trovano la zona di terreno davanti a loro, la Galizia, completamente sgombrata dai nemici. Questi battono in ritirata.

Dei Romeni invece conosciamo le azioni brillanti. Essi hanno attaccato la Bessarabia che 18 mesi or sono la Russia strappò alla Romania di violenza e senza combattere, hanno valicato il Prut, fiume che segna il confine tra la Russia e la Bessarabia, da Cernovitz fino al Mar Nero, e sono entrati nella Russia meridionale e più precisamente nell'Ucraina del sud e marciano sicuri sempre affiancati ed appoggiati da reparti in armi e da consiglieri Tedeschi, verso il fiume Nistro, la prima difesa di Odessa, città che si trova a circa 140 chilometri dal confine della Bessarabia. Nei primi giorni, i Romeni hanno incontrato una violenta resistenza russa sia in Bessarabia, sia sul fiume Prut, ma poi l'opposizione ha rallentato come dovunque sul lunghissimo fronte perchè, evidentemente, i bolscevichi, assaggiate le disfatte al confine, erano decisi di ritirarsi.

Per ora le notizie essenziali dal fronte russo sono queste, ma in parecchi tratti i combattimenti si svolgono ormai tra le avanguardie tedesche che inseguono e le retroguardie rosse che fuggono senza tregua.

Ma dopo le gravissime e quasi incredibili perdite subite nei giorni scorsi l'Esercito bolscevico ha ancora la forza di reagire e di fronteggiare le Armate germaniche? E' opinione generale che ai Russi compiere questa specie di miracolo sarà impossibile e, d'altra parte, il vittorioso Esercito tedesco, che ha subito relativamente poche perdite di uomini ed ha tutto il suo materiale valido, intatto ed efficiente, non darà riposo nè respiro al nemico.

Stalin è pronto a trasferire la sede del Governo

Istanbul, 3

Alcuni diplomatici stranieri, qui giunti da Mosca, hanno riferito che Stalin, mercoledì sera, in una conversazione privata, avrebbe dichiarato di essere pronto a trasferire la sede del Governo da Mosca, sugli Urali, nel caso in cui la Capitale dovesse essere minacciata dalle truppe tedesche. Tutti i preparativi sarebbero già stati fatti per questo trasferimento. Il Governo passerebbe dapprima a Sverdlovsk, quindi, se necessario, ad Omsk.

149 aerei sovietici distrutti a Bialystok

Berlino, 3

Il D. N. B. informa che il 2 luglio apparecchi germanici da combattimento hanno abbattuto nel cielo di Bialystok, 52 aerei sovietici e che altri 97 apparecchi sono stati distrutti al suolo.

Il saluto e l'incitamento del Duce alle truppe di un'altra Unità motorizzata che si appresta a partire per la Russia

ROMA, 3

Stamane il Duce ha passato in rassegna un'altra grande Unità motorizzata del Corpo di spedizione prescelto per essere inviato sul fronte russo.

Erano al seguito del Duce, il generale Cavallero, Capo di S. M. Generale, il capo della Missione militare germanica, a Roma, generale Rintelen, i Capi di S. M. delle Forze armate.

Erano inoltre presenti il Segretario del Partito, membri del Governo e del Direttorio Nazionale del P. N. F., gli addetti militari esteri.

In apposito palco era un numeroso gruppo di feriti e di mutilati, con i quali il Duce si è affabilmente intrattenuto.

Alle truppe, le quali si sono presentate in maniera superba, al completo di effettivi, di armi e di mezzi il Duce ha rivolto parole di incitamento e di saluto. I reparti hanno quindi sfilato dinanzi al Duce in maniera impeccabile, suscitando il più vivo entusiasmo della grande folla che si era ammassata lungo il percorso dello sfilamento e che ha calorosamente acclamato al passaggio di ogni scaglione.

Al termine della sfilata, il Duce ha elogiato vivamente il comandante della grande Unità e si è quindi allontanato fra le vibranti manifestazioni della folla.

Grande risalto a Berlino

Berlino, 3

Tutti i giornali tedeschi mettono questa sera in grande risalto la notizia che il Duce ha passato in rivista altre unità che andranno a combattere contro l'Unione sovietica. I medesimi giornali sottolineano poi le parole rivolte dal Duce ai soldati.

Cordiale colloquio del Duce con Verlaci alla presenza di Ciano

Roma, 3

Il Duce, presente il conte Ciano, ha ricevuto l'Eccellenza Shavket Verlaci, Presidente del Consiglio dei ministri di Albania, con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Il Duce riceve il sen. Morgagni

che gli riferisce sull'organizzazione dei servizi «Stefani» a Zagabria e Atene

Roma, 3

Il Duce ha ricevuto il sen. Manlio Morgagni, presidente dell'*Agenzia Stefani*, che gli ha fatto un'ampia relazione sui suoi recenti viaggi in Croazia e in Grecia, informandolo che sia a Zagabria che ad Atene l'organizzazione dei servizi *Stefani* è stata perfezionata tanto che i rispettivi uffici sono ora in pieno funzionamento. I servizi *Stefani* tradotti nelle rispettive lingue sono regolarmente distribuiti ai giornali dei due Paesi che li riproducono ampiamente con significativo rilievo.

*Il Duce, preso atto della relazione, si è compiaciuto col sen. Morgagni per la nuova utile iniziativa dell'*Agenzia Stefani.

Un inviato turco a Berlino

Berlino, 3

E' giunto oggi a mezzogiorno un rappresentante del Governo di Ankara. La visita viene messa in relazione con la ratifica del Patto turco-tedesco.

IL DISCORSO di Mussolini in commemorazione di Balbo

Roma, 3

Come è stato già annunciato, durante una delle recenti ispezioni compiute dal Duce ad un aeroporto in una scuola di pilotaggio militare dell'Italia centrale, fu da Lui commemorato Italo Balbo.

Ecco il testo del discorso:

Ufficiali, allievi piloti, avieri.

Oggi è una giornata di fierezza e di tristezza insieme per l'ala d'Italia. Or è un anno, mentre si recava ad ispezionare le truppe combattenti nel settore di Tobruk, il Maresciallo dell'Aria, Italo Balbo, precipitava in fiamme e con lui l'intero equipaggio.

Lasciate che in questa triste, ma gloriosa ricorrenza io lo ricordi, sia pure succintamente.

Per ventisei anni egli è stato in un primo tempo il mio discepolo; in un secondo tempo il mio seguace e in un terzo tempo il mio intimo collaboratore. Era appena un ragazzo quando nel tempestoso inverno del 1914-15 si presentò a Milano alla redazione del Covo. Il Covo era effettivamente un covo dove i giovani lupi della nuova Italia si preparavano ad eliminare le pecore pacifondaie che volevano ancorarsi all'onta e al disonore del «parecchio» di giolittiana memoria.

Scoppiata la guerra, Italo Balbo partì volontario e fece tutta la guerra da alpino: Alpino era sempre un poco rimasto per il suo desiderio delle altitudini eccelse.

Finita la guerra, si trattava di rivendicare la vittoria e sorse il Fascismo: due anni, tre anni di dure battaglie, di scontri sanguinosi durante i quali migliaia di martiri fascisti caddero sulle strade e sulle piazze d'Italia. Italo Balbo fu lo squadrista capo della Valle Padana. Giusto venti anni or sono mi recai a Ferrara a constatare quale profonda trasformazione morale si era verificata nel popolo di quella terra feconda e generosa.

Dopo tre anni era la Marcia su Roma. Ricordate che oggi non ci sarebbe la marcia su Mosca, marcia che sarà infallibilmente vittoriosa, se venti anni prima non ci fosse stata la Marcia su Roma, se primi tra i primi non avessimo alzato la bandiera dell'antibolscevismo.

Noi eravamo padroni del potere e dovevamo cominciare a rifare l'Italia non solo nelle cose, ma soprattutto negli spiriti; bisognava rifare l'aviazione italiana che io trovai ridotta ai minimi termini senza più apparecchi e senza nemmeno la nozione di quello che l'aviazione deve essere.

Pochi anni dopo chiamavo Italo Balbo al Sottosegretariato dell'Aviazione e di lì a poco lo feci ministro.

Siamo all'epoca delle grandi crociere, crociere da ricordare anche nei precursori: il primo volo di Ferrarin da Roma a Tokio, quello di Locatelli e poi De Pinedo. Dopo, i tentativi individuali le crociere di massa. La prima quella dell'Atlantico meridionale: lascio immaginare a voi la profonda emozione dei tre milioni d'Italiani del Brasile quando videro apparire ali italiane sulle città e sul suolo del grande Paese che avevano fecondato con il loro sudore e con il loro sangue.

Successivamente la crociera atlantica del nord: più difficile, ma anch'essa felicemente riuscita. Una immensa moltitudine accolse i transvolatori al loro ritorno a Roma. I superbi grattacieli della città più plutocratica, New York, videro su di essi sfilare le ali trionfanti della nuova giovane Italia.

Poi Italo Balbo mi fu prezioso collaboratore quale Governatore della Libia e capo delle Forze armate dell'Africa settentrionale italiana. Quello che ha fatto è ben presente nella nostra memoria dall'emigrazione dei Ventimila alla costruzione della grande strada che congiunge i due confini della Libia e la cui utilità si è rivelata in questi ultimi avvenimenti.

Italo Balbo, forte appassionato pilota, metteva nelle sue iniziative l'entusiasmo e la disciplina del suo spirito. Egli apparteneva alla generazione italiana alla quale fu da me data questa orgogliosa consegna: «Vivere pericolosamente. Se vuoi apprezzare il senso e l'orgoglio della vita devi viverla pericolosamente: sii calmo dinanzi al pericolo, solo così riuscirai a dominarlo e avrai la vittoria».

Anche a voi va questa consegna diretta: e vi riuscirete quando vi sentirete tutt'uno con l'apparecchio, quando sentirete che non è l'apparecchio che vola, ma siete voi che volate, quando nei cieli di pace e in quelli di guerra vi sentirete tranquilli e sicuri con la naturalezza con la quale saettano negli spazi le rondini e le aquile.

I bombardamenti inglesi di Beirut

Beirut, 3

Il cardinale Tappouni, Patriarca dei cattolici di Siria e l'Arcivescovo ortodosso di Beirut, Elia Salleeri, hanno presentato alla Legazione degli Stati Uniti una protesta contro i bombardamenti aerei britannici della popolazione civile della città.

Una manovra convergente su Leningrado

Stoccolma, 3

Informazioni di stampa da Helsinki dicono che le truppe tedesche nell'Estonia settentrionale hanno occupato oggi Dorpat e proseguono in direzione di Narva. Sembra poi accertato che truppe tedesche stanno attualmente avanzando lungo le coste orientali del Lago Ladoga.

E' del pari da confermare che i Finno-Tedeschi lungo l'istmo di Carelia non si sono ancora impegnati a fondo. Si giudica qui che si stia delineando una manovra convergente su Leningrado delle truppe tedesche provenienti dall'Estonia, dalle sponde meridionali del Ladoga e dall'istmo careliano.

Prigionieri bolscevichi catturati durante il combattimento intorno da Inkobstadt, hanno fatto notevoli dichiarazioni circa le ragioni dell'accanita e tenace resistenza opposta dalle truppe sovietiche. Dietro ai combattenti, vi sono dei graduati che hanno l'ordine di abbattere chi non spara, chi si sottrae alla lotta, chi getta le armi e tenta di arrendersi. I commissari sovietici hanno inoltre raccontato ai loro soldati che i Tedeschi fucilano, impiccano o addirittura ardono i prigionieri. Un commissario sovietico è arrivato al punto di asserire ai suoi uomini che i Tedeschi scuoiano i cadaveri per conciarne la pelle.

SUI FRONTI AFRICANI

Una base aerea di Cipro bombardata dalla nostra aviazione

Il Bollettino 393

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 3 luglio 1941-XIX:

Nostri bombardieri hanno attaccato una base aerea nell'isola di Cipro.

Nell'Africa settentrionale, a Tobruk, l'aviazione dell'Asse ha colpito posizioni, impianti logistici e batterie contraeree, provocando incendi ed esplosioni, ed ha bombardato basi aeree ad est di Marsa Matruh. Aerei nemici hanno compiuto incursioni su alcune località della Cirenaica.

Nell'Africa orientale, vivaci azioni di artiglieria, sul fronte di Uolchefit (Gondar). Nel Galla e Sidamo le grandi piogge ostacolano lo svolgimento delle operazioni.

Roma dopo un anno di guerra

Il popolo italiano è animato da una tenace volontà di vittoria - Rilievi di un giornalista svedese

Stoccolma, 3

Il *Dagens Nyheter*, pubblica una corrispondenza con carattere riepilogativo del primo anno di guerra, del suo rappresentante a Roma. Egli rileva che, nonostante lo oscuramento ed i sacchetti a terra intorno ai monumenti, la città appare, come sempre, nella sua solenne calma e segue imperturbata gli avvenimenti. La popolazione italiana, forte e tranquilla, non si esalta per le vittorie come non si era scoraggiata di fronte a qualche evento contrario.

L'articolista riferisce di aver visitato un paesetto nei dintorni di Roma dove molti giovani erano alle armi e dove vi erano stati anche vari Caduti e dice di non avere riscontrato il minimo senso di malcontento nella popolazione che non si lagnava di nulla, ma, convinta della necessità della guerra e delle difficoltà che essa reca, è animata da una tenace volontà di vittoria.

Ricordando che all'epoca della sua visita, certa stampa estera vociferava di malcontento in Italia, il corrispondente rileva che nulla è vero di tutto ciò e aggiunge di aver constatato soltanto un naturale e semplice eroismo quotidiano che non assume, affatto, forme pompose o rettoriche. Sottolinea che le recenti vittorie italiane hanno provocato un ottimismo che è però molto padrone di se stesso.

Durante le avversità dei mesi invernali — conclude l'articolista — il popolo italiano ha rivelato una padronanza di se stesso che non poteva non impressionare un osservatore spassionato. I successi non hanno fatto perdere la testa agli Italiani. Essi hanno una storia troppo ricca di vicende e troppo lunga per perdere l'equilibrio.

Le richieste del gen. Marshall al Congresso americano

Washington, 3

Il generale Giorgio Marshall, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito degli Stati Uniti ha sollecitato ufficialmente il Congresso ad approvare provvedimenti legislativi che permettano l'impiego delle Forze armate al di fuori del Continente americano. Contemporaneamente ha chiesto l'autorizzazione di trattenere alle armi determinati contingenti di ufficiali, soldati e guardie nazionali oltre l'anno attualmente previsto. Il generale Marshall ha giustificato la sua richiesta colla necessità «di proteggersi contro azioni improvvise prettamente calcolate che possono essere svolte contro di noi».

Illustrando le sue richieste, ha aggiunto che esiste una grave emergenza nazionale: quelle che un anno fa erano mere possibilità oggi sono probabilità assai prossime. E' perciò essenziale per la sicurezza nazionale che gli sviluppi potenziali della crisi in corso siano pienamente riconosciuti. Gli eventi dei mesi scorsi sono una prova convincente della potenza di quelle Nazioni che sono governate su basi puramente militari. Gli eventi di questi ultimi giorni hanno poi dimostrato che la guerra può estendersi d'improvviso a zone che fino ad ora si giudicavano immuni.

Il Contrammiraglio Beauregard è stato nominato addetto navale degli Stati Uniti in Brasile «in apprezzamento della collaborazione brasiliana alla difesa navale del Continente». Il ministro della Marina Knox nel darne l'annuncio ha sottolineato il fatto che è senza precedenti la nomina di un Ammiraglio ad addetto navale all'estero e ha spiegato che la nomina del Beauregard è stata decisa in applicazione della politica di buon vicinato e in considerazione della crescente importanza dei problemi della difesa continentale.

L'ufficio dell'addetto navale americano a Rio sarà opportunamente ampliato destinandovi nuovo personale. Il Beauregard fu capo della missione navale degli Stati Uniti in Brasile ed è considerato un'autorità dei problemi navali connessi alla difesa del Continente.

Il gruppo dei senatori neutralisti ha ripreso la campagna in favore di una pace negoziata tra l'Inghilterra e l'Asse nonostante che l'idea sia stata respinta tanto a Londra quanto a Washington. Il sen. Gerald P. Nye ha proposto che il Presidente Roosevelt nel discorso di domani sera lanci un appello alla pace. Il sen. Burton Wheeler ha aggiunto che una pace negoziata «sarebbe il modo più rapido e sicuro di sconfiggere la Germania». Un altro neutralista, il sen. Robert Case ha auspicato che Roosevelt si accinga ad esplorare le possibilità di pace perchè l'Inghilterra potrebbe offrire ancora ragionevoli condizioni di pace aggiungendo che una parola del Presidente in questo momento che favorisca l'avvio di conversazioni di pace potrebbe avere effetti concreti.

Belisha vuol sapere le ragioni della sostituzione di Wavell

Roma, 3

Alla Camera dei Comuni si è svolto l'ennesimo vivacissimo battibecco fra il Primo ministro Churchill e l'ex ministro della Guerra Hore Belisha. Alle insistenze di Hore Belisha per conoscere le ragioni della sostituzione di Wavell al comando del Medio Oriente, Churchill ha risposto infatti con estrema vivacità, di non poter fare alcuna dichiarazione aggiuntiva a quanto è già stato detto nel comunicato. Ha precisato soltanto che il generale Auchinleck, che lo sostituirà, è già arrivato al Cairo, così come al Cairo si è stabilito Oliver Lyttleton, membro del Gabinetto di guerra, il quale sarà direttore delle misure difensive del Medio Oriente.

Hore Belisha ha chiesto allora spiegazioni circa l'opportunità di questa seconda nomina, sentendosi dire da Churchill che essa era considerata da tutti come un «passo lungimirante»; Hore Belisha, fra le grida dell'assemblea, ha protestato contro un tale modo di rispondere preannunciando che avrebbe continuato a far domande.

La Spagna ha fede assoluta nella vittoria dell'Asse

Madrid, 3

I giornali pubblicano con grande rilievo, l'intervista concessa dal ministro degli Esteri Serrano Suner alla *Deutsche Allgemeine Zeitung*. L'*Arriba* comentando l'intervista scrive che in essa il ministro ha riaffermato l'inalterabile posizione della Spagna e spiegato le ragioni di coerenza e gli interessi storici per i quali la Nazione spagnola è a fianco dell'Asse. Rileva inoltre che la Spagna, che fa parte dell'Europa continentale, ha fede assoluta nella vittoria dell'Asse che è vittoria del Continente europeo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Pavolini presiede il Comitato per il film di guerra e politico

Un piano di produzione per nove pellicole da proiettarsi nella veniente stagione

Roma, 3

Presso il Ministero della Cultura Popolare ha tenuto la sua riunione mensile il Comitato per il film di guerra e politico sotto la presidenza del ministro Pavolini. Preso atto con compiacimento della fervida adesione del mondo cinematografico all'indirizzo impresso a questo particolare settore della produzione, il Comitato ha esaminato le varie proposte inoltrate sia da società che da autori. Con riserva di ulteriori informazioni, su sette pellicole spettacolari, delle quali il Comitato ha esaminato e approvato i progetti presentati da case produttrici per la realizzazione, pellicole aventi un particolare valore di riferimento al nostro tempo o in genere ispirate alle idealità politiche del Regime, è stato adottato dopo attenta selezione sia dei soggetti che della consistenza industriale delle iniziative un piano di produzione per nove pellicole di guerra da proiettarsi nella veniente stagione cinematografica.

Un film sul soggetto del regista Gino Bertoni, eroicamente caduto sul fronte greco, esalterà le leggendarie gesta degli alpini mentre altre due pellicole a soggetto africano saranno intitolate rispettivamente «Bengasi» e «Giarabub». Tre pellicole avranno soggetto marinaro e precisamente «La nave bianca» che sarà presentata nella manifestazione veneziana, «Mas» e «Alfa Tau». Tre pellicole infine avranno soggetto aviatorio e precisamente «Un pilota ritorna», «Piloti» e «Sentinelle azzurre».

Altre iniziative di notevole interesse nel settore del film di guerra saranno nuovamente esaminate allorché avranno raggiunta una più compiuta elaborazione. Il Comitato ha stabilito tra l'altro che tali iniziative potranno essere realizzate soltanto nella stagione ventura.

ri come gli altri impiegati delle aziende di abbigliamento.

Logicamente il premio spetta a quegli impiegati e operai che erano in servizio il 13 giugno. Il premio sarà corrisposto per tutti i lavoratori, impiegati e operai, in una mensilità ragguagliata per i lavoratori con uno stipendio fisso all'ultima mensilità percepita. Delle disposizioni beneficiano anche quei lavoratori che stanno ancora presso le aziende commerciali un rapporto di lavoro normale, cioè un lavoro continuativo per tutti i giorni della settimana.

Il premio deve essere corrisposto anche ai lavoratori che dipendono da cooperative, che svolgono una attività similare alle aziende commerciali. Nel detto premio sono compresi anche quei lavoratori che erano assenti dal servizio per ferie, malattie e congedo di nozze. Nessuna trattenuta può essere operata per qualsiasi titolo sul premio stesso.

Le case popolari
7500 nuovi alloggi previsti nel piano di costruzione

Roma, 3

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici si è riunito il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari, per la trattazione di vari argomenti e per procedere alla ripartizione dei fondi disponibili, sia per finanziamenti ordinari che per concorsi in conto capitale, ad esaurimento dei 100 milioni assegnati con la legge 20 gennaio 1941 XIX n. 106, relativamente all'esercizio in corso.

La ripartizione è stata fatta come di consueto, giusta le direttive del Duce, tenendo conto delle particolari esigenze delle varie provincie, sia dal punto di vista demografico che da quello igienico-sanitario. L'importo complessivo dei finanziamenti ordinari oggi proposti ascende a lire 121.500.000 e l'ammontare dei relativi contributi a lire 3.456.420 annue, per l'intera durata dell'ammortamento dei mutui. I concorsi in conto capitale ammontano a lire 83.500.000 e sono stati ripartiti con una percentuale variabile dal 30 al 40 per cento, avendo speciale riguardo alle provincie della Dalmazia, del Mezzogiorno e a quelle di più alta natalità.

Con detti concorsi potranno essere realizzate costruzioni per 500.700.000. In totale quindi, con le ripartizioni effettuate potranno costruirsi circa 7500 alloggi con una spesa complessiva di 651.550.000 lire.

Il premio di operosità per gli impiegati dell'Unione militare

Roma, 3

In merito alla corresponsione del premio di operosità vengono forniti i seguenti chiarimenti:

Agli impiegati dell'Unione militare è applicabile integralmente il contratto collettivo stipulato dalle due Confederazioni del commercio.

Pur essendo considerate le Unioni militari enti pubblici, esse però sono inquadrate nelle Confederazioni dei commercianti e quindi gli impiegati di esse spetta, nei limiti e nelle modalità stabilite dal contratto, il premio di operosità e il raddoppio degli assegni familiari.

Vita di Lubiana

Le operazioni di conversione in lire dei dinari ultimate - Il problema del latte e gli aumenti salariali esaminati dalla Consulta provinciale

Lubiana, 3

Sono state ultimate in questi giorni le operazioni di conversione in lire dei dinari che erano in circolazione nella provincia di Lubiana.

I dinari presentati al cambio ammontano ad un rilevante importo, nei quali è anche compreso un gran numero di monete metalliche di tutte le taglie, per la cui conversione è occorso un lungo e paziente lavoro.

Il totale di denaro è stato ritirato dalla circolazione nel breve periodo di 12 giorni; risultato questo veramente sorprendente se si tien conto che le operazioni sono state affidate a soli dodici uffici della Banca d'Italia i quali hanno funzionato, ciascuno per il capoluogo e sette nei più importanti centri della provincia stessa. Va notato a questo proposito che il territorio è molto vasto e che tuttavia si sono potute soddisfare tutte le richieste della popolazione, che si aggira sui 400.000 abitanti.

A detti risultati ha contribuito, in primo luogo il grande spirito di sacrificio e di attaccamento al dovere dei cassieri e dei funzionari della Banca d'Italia, che nei giorni scorsi non hanno conosciuto riposo e hanno lavorato anche di notte pur di ultimare la conversione illimitata, per ovvie ragioni, a un limite di tempo ristretto.

Degna di menzione è stata la collaborazione data alle operazioni dell'ispettore superiore del Tesoro, dagli uffici postali e dalle aziende di credito nonché la concorde disciplina della popolazione.

Questa mattina l'Alto Commissario ha convocato la Consulta provinciale.

Approvati i verbali della seduta precedente, si è iniziato l'esame del problema della fornitura del latte. L'Ecc. Grazioli ha messo al corrente la Consulta sulle pratiche svolte dagli uffici dell'Alto Commissariato per assicurare alla città questo alimento tanto necessario alla popolazione e specialmente a quella infantile. Esaminate le varie pratiche svolte per assicurare la soluzione del problema nella forma più favorevole, l'Alto Commissario ha comunicato alla Consulta le direttive impartite per stabilire il prezzo di fornitura e la distribuzione. Con tale provvedimento la fornitura del latte sarà assicurata a Lubiana al prezzo minimo consentito dalle straordinarie condizioni attuali.

Esaminato il primo punto dell'ordine del giorno, l'Alto Commissario ha posto in discussione gli aumenti salariali che saranno concessi ai lavoratori della provincia di Lubiana e di quella dei datori di lavoro.

Alle categorie dei lavoratori, che hanno finora accettato le modifiche contributive del rilievi e dei dati statistici del Commissariato, l'Alto Commissario ha assicurato la sua particolare attenzione ai problemi morali e materiali che interessano le categorie stesse.

Anche per quanto concerne la situazione artigiana l'Ecc. Grazioli ha comunicato gli appoggi di questa categoria che i problemi della stessa saranno presto esaminati tenendo conto delle singole necessità.

Il rappresentante degli operai dell'industria ha sottoposto all'Alto Commissario una sola questione interessante la categoria.

L'Ecc. Grazioli, riassumendo la discussione, si è riservato di esaminare al più presto un'ordinanza che stabilirà gli ordinamenti salariali.

Parlando della sua visita alle popolazioni del Capitanato distrettuale di Novo Mesto, visita che gli fatto modo di constatare quanto della lealtà e dell'operosità di queste popolazioni, ha esaminato anche le necessità della città, esponendo alla Consulta le sue precise direttive che, per ora, sono rivolte alle prerogative concesse dal decreto del Duce, non tollerà che esse siano comunque male interpretate.

Durante la riunione hanno parlato i consultori dott. Moseri per la parte riguardante l'approvvigionamento, e l'avv. Zennaro per la parte legale.

— La costruzione dell'Istituto di mineralogia, già iniziata l'anno scorso e poi sospesa a causa della guerra, è stata ripresa per interessamento dell'Ecc. Grazioli e sarà condotta a termine il più rapidamente possibile.

Si è potuto avere, sempre per interessamento dell'Alto Commissario, rapidamente il consenso a acquistare l'opera e poiché intanto non si era affaccendato numerosi operai, c'è da ritenere che essa sarà pronta in un mese e mezzo.

— Il Municipio di Lubiana ha risposto, ieri, l'Asilo per neonati dove le anziane trovano un posto per lo scomparso ricovero del mese infermiere, che ricevono i propri figli.

— Lunedì sera, nella piazza di Trehnje, si è svolto il concerto della banda del 98.o Battaglione Camicie Nere di assalto, concerto della visita dell'Ecc. Grazioli e combattenti che assiste a questa mattina. Al concerto ha assistito un folto pubblico. Il concerto durante il quale sono stati suonati scelti brani di musica operistica, tra i quali il «Rigoletto», la popolazione è accorsa in massa, applaudendo e chiedendo più volte il bis. Al termine della banda, Angelo Amaduzzi, che ha sostato elogiato dalle autorità, tra le quali il console comandante il Battaglione. Suggestivo è stato il rito dell'ammaina bandiera, accompagnato dal suono della Marcia Reale e «Giovinezza».

Il saluto del Fascismo triestino al Prefetto Tullio Tamburini

Il nuovo Capo della Provincia in una ardente adunata di gerarchie e di squadristi esalta le glorie di Trieste fascista, tesa con il suo popolo e i suoi combattenti alla sicura Vittoria

(Foto Demanins)

Tullio Tamburini parla ai camerati della Vecchia Guardia

In Sala del Littorio, legata al ricordo di tante e tante adunate vibranti d'entusiasmo, intima e tutti coloro che intensamente e appassionatamente vivono la vita del Fascismo e nel suo ardente clima cooperano in tutti i settori al raggiungimento delle altissime, comuni mete additate dal Duce, lo squadrista Tullio Tamburini ha preso per la prima volta contatto col Fascismo triestino, ch'era rappresentato dalla sua parte eletta: la Vecchia Guardia.

Con gli squadristi erano intorno al Prefetto e al Federale, che aveva predisposto l'incontro, i componenti il Direttorio federale, la Consulta provinciale del Fascio Femminile, il presidente del Dopolavoro provinciale, gli ispettori federali e di zona, i fiduciari rionali e i segretari politici della Provincia.

Facevano corona, intorno al podio delle gerarchie, i gagliardetti della disciolte squadre di azione: testimoni dei cimenti sostenuti, del sangue sparso, delle glorie conquistate.

Parla il Federale Piva

Alle 18 precise, salutato da fervidissime acclamazioni al Duce, entra nella sala, accompagnato dal Federale, il Prefetto Tamburini. Dopo il saluto al Duce, che assume un nuovo prorompente manifestazione, il Federale prende la parola per rivolgere al capo della Provincia un cameratesco saluto a nome del Fascismo triestino.

Pietro Piva inizia il suo dire affermando che la venuta a Trieste dello squadrista Tamburini, in qualità di Prefetto, non a torto può essere considerata un ritorno.

Trieste — egli dice con appassionato slancio — palpitava nei tratti d'una volta con sovrano slancio di redenzione, la visione della città aspettante tra fiera sui nostri confini...

Dopo aver rilevato con caldi accenti che il popolo triestino può vantare d'essere stato il primo a sentire il bisogno e il dovere di stroncare il bolscevismo, Pietro Piva ricorda che a testimoniare delle fede, della fede, del valore e della dedizione al Duce, è la schiera dei Martiri che quale gli squadristi, con la spontaneità che è caratteristica del popolo italiano, prima quella dei legionari dell'Africa, poi quella dei legionari di Spagna.

Nello slancio generoso di questi figli, ora combattenti di ogni regione, ogni qualvolta il Duce comanda, non vi è soluzione di continuità: è sempre generoso del popolo triestino, che non rinuncia a dare in figlio offre in ogni tempo il fiore dei suoi figli, nuove forze, nuovi soldati, animo purissimo.

Cessati gli applausi che suscitano le vibranti parole, il Federale riprende a dire con l'entusiasmo dei giorni in cui il popolo triestino fu la più grande e sicura figura del Fascismo...

Dopo aver rilevato come, quando un popolo sprema dal suo grembo figli così generosi e valorosi, la vittoria, anche in un cielo nuvoloso, non può non sorgere, il Federale dice che questa città camerata Piva dice al Prefetto che in ogni momento potrà contare sulla dedizione del Fascismo triestino, che si riconosce nella sua vita.

Tra acclamazioni ardentissime, Pietro Piva conclude porgendo al capo della Provincia l'augurio affettuoso di tutta la fede nella città di San Giusto.

L'elevato discorso del Prefetto

Tullio Tamburini, espressione tipica dell'uomo d'azione, ha anche la parola facile e la parola pacata, trascinante; avvince e commuove; forma e sostanza si equivalgono; hanno l'identica efficacia, l'identica bellezza.

Prendendo spunto dalle schiette parole del Federale, egli dice che il suo lavoro sarà lieve e gradito perché conosce l'anima del popolo triestino, sa tutto di lui. E' un popolo che sa amare la Patria, che sa soffrire, è un popolo forte che ha slanci e non si turba quando deve sostare; nell'attesa accumula riserve della sua forza, cimenta la sua fede.

Il calore della parola di Tullio Tamburini passa nei cuori di quanti lo ascoltano e la sala risuona di acclamazioni: la Vecchia Guardia è scattata in piedi, applaude, chiama a gran voce il nome di Colui che riassume tutte le aspirazioni della Patria e che giorno per giorno traduce in realtà un sogno lungamente sognato.

Il camerata Tamburini riprende. Parla di disciplina, di fede, di primato spirituale del popolo italiano. Ora traduce in parole toccanti, alate, un pensiero sulla gigantesca figura che si erge tra le colonne dell'Urbe e passa a un confronto risalendo il corso dei secoli e giungendo in una zona di luce che il tempo non ha offuscato.

Il discorso è suadente, è chiaro e commosso, Tullio Tamburini; nella sua parola è viva la dinamica dello squadrista. E gli squadristi, che hanno avvertito la presenza di questo momento a loro intimo e caro, partecipano al colloquio con crescente fervore.

Fede e volontà di popolo

Ora accenna alla fede, che è il segreto della fusione dei popoli, la forza di ogni lotta, il lievito per qualsiasi realizzazione. Ricorda la vigilia degli uomini che popolarono quel tempo, gli equivoci, i puri, gli impuri; parla della violenza fine a se stessa e distruttiva e di quella fondata sulla consapevolezza. E' un rapido giro nella storia che accende i cuori, che ridà fremiti ai muscoli; è la storia sentita da un credente nella grande Idea, vissuta da un combattitore che non misura le barriere e non fa calcoli. L'oratore tocca i più vitali problemi della materia e dello spirito, generali e cittadini.

Per Trieste ha accenti e parole particolarmente sentiti: non tace la commozione provata al primo contatto, non trascura di affermare che nel popolo triestino tutto è dominato da aspirazioni altissime, da impulsi del cuore dalla volontà di sentire e ascendere nella nuova luce. Tutto è qui idealità, combattività, fede incontaminata. Soltanto nell'attuale momento, irto di difficoltà, fonte di sacrifici, originato di traversie, è possibile avere una visione precisa dell'anima di un popolo. E quella dei triestini è adamantina, insuperabile per nobiltà, superba nella sua dedizione al Duce e alla Patria.

Ristabilito il silenzio, interrotto da nuove e sempre più fervide acclamazioni, il capo della Provincia, dopo aver affermato che col sorgere della nuova Europa la Trieste marinara riprenderà la sua alta missione accanto alle altre città, dice ai camerati di voler dedicare tutte le sue forze per Trieste e per i triestini, ai quali si sente legato da vincoli di affetto e spiritualmente fino dal giorno in cui indossò la divisa grigio-verde per muovere alla sua liberazione dal giogo straniero.

Collaborate con me — egli dice. E gli squadristi che prorompono in una fremente acclamazione consentono in altre parole affettuose e incitano alla lotta fino alla Vittoria, lo squadrista Tamburini pronuncia.

Prefetto, gerarchi e fascisti della Vigilia intonano «Giovinezza». I camerati della Vecchia Guardia si stringono intorno al capo della Provincia e a Pietro Piva; cantano, acclamano al Duce. Tullio Tamburini si intrattiene affabilmente con i più vicini; riconosce un compagno di barricata, rievoca con lui qualche episodio toscano e poi, accompagnato da nuove e calorose manifestazioni d'entusiasmo, lascia la sala.

Rimane con gli squadristi il Federale Piva, il quale vuole ripetere ai valorosi della Vigilia che la Casa del Fascio è la loro casa, che colà essi trovano in ogni momento in lui un camerata pronto ad ascoltarli, ad appoggiarli; un gerarca che vuole essere un camerata sempre vicino.

Pietro Piva conversa a lungo con tutti e prende congedo dopo aver espresso il desiderio di poter contare sempre sulla loro collaborazione sincera ed entusiastica.

IL PARTITO

I rapporti di domenica ai Fasci della provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 6 corr. i sottonotati camerati terranno rapporto, d'ordine del Federale, ai seguenti Fasci di Combattimento della Provincia, nelle ore a fianco di ciascuno di essi indicate:

Vicefederale Aurelio Foggia: ore 11, Fascio di Doberdò del Lago.

Vicefederale Giuseppe De Turris: ore 9, Fascio di Prevallo; ore 11, Fascio di Villa Caccia.

Componente il Direttorio cent. Tullo Campana: ore 9, Fascio di S. Pietro del Carso; ore 11, Fascio di Villa Slavina.

Ispettore federale avv. Alfredo Zannoni: ore 11, Fascio di S. Antonio in Bosco.

La Compagnia Bersaglieri «E. Toti» invita tutti i bersaglieri disponibili di trovarsi domani, 5 corr., alle 8.40, alla Stazione sociale, per presenziare all'arrivo di una Compagnia di bersaglieri motorizzata reduce dal campo, la quale compie una gita di marcia. Possibilmente in divisa sezionale.

Convocazione di dirigenti e di fiduciari aziendali dei Sindacati lavoratori del commercio

Oggi, 4 luglio, alle 16, sono convocati presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, i dirigenti sindacali e i fiduciari aziendali dei Sindacati dei pubblici esercizi e degli alberghi, e alle ore 18 quelli dei Sindacati dei panettieri e pasticceri. Saranno comunicati e chiariti i recenti provvedimenti emanati in favore dei lavoratori del commercio.

Denuncia obbligatoria del bestiame e della produzione di latte vaccino

In adempimento alle disposizioni contenute nei Decreti 16 aprile e 12 giugno 1941-XIX del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, tutti i detentori di bestiame bovino, suino, ovino, caprino ed equino (cavalli, asini, muli e bardotti) devono denunciare il numero dei capi posseduti alla data del 30 giugno 1941-XIX e la quantità di latte vaccino annualmente ottenuto.

Chi non avesse ancora ricevuto il modulo di denuncia a tale scopo predisposto dall'Ufficio centrale di statistica per l'alimentazione, deve prontamente ritirarlo presso l'Ufficio comunale di censimento (via dei Rettori n. 2, V piano).

Si avverte che chiunque, soggetto all'obbligo di denuncia, si rifiutasse di fornire le notizie richieste o le fornisse scientemente errate oppure incomplete, è passibile delle pene stabilite dal R. D. L. 27 dicembre 1940-XIX n. 1715, cioè con l'ammenda fino a lire 10.000 o con l'arresto fino a tre anni.

Denuncia delle giacenze di generi alimentari

L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutte le ditte interessate alla denuncia mensile delle giacenze alimentari (conserve animali, marmellate, derivati del pomodoro e prodotti lattieri) che se le predette denuncie, debitamente compilate, non perverranno a questa Unione (stanza n. 9) entro e non oltre il giorno 5 di ciascun mese, l'elenco nominativo dei ritardatari verrà reso noto alle superiori autorità per gli eventuali provvedimenti a loro carico.

Lasciapassare per la Provincia di Zara

L'Unione dei commercianti comunica, a modifica di quanto pubblicato il 29 giugno u. s., che per ottenere il lasciapassare per la città di Zara e Provincia, occorre indirizzare le richieste su carta bollata da lire 4 alla locale Questura, che provvederà a richiedere il nulla-osta e provvederà al rilascio del lasciapassare stesso.

Tombola pro Unione ciechi

Domenica 6 luglio avrà luogo, in piazza Garibaldi, un gioco di tombola a beneficio della locale Sezione dell'Unione italiana ciechi. Ogni cartella è posta in vendita al prezzo di lire 1 e dà diritto a concorrere a quattro premi, fra cui una tombola di lire 1000.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

3 Luglio 1941-XIX

NATI	12
MORTI	9
MATRIMONI	—

I 360 anni d'un allevamento di cavalli

L'equile di Lipizza

in uno studio di Arduino Berlam

L'equile di Lipizza, nel cuore del Carso triestino, all'epoca delle carrozze a cavalli e quando le comitive di camminatori superavano di rado le dieci o dodici persone, era una delle mète preferite dagli escursionisti cittadini. Si visitavano le stalle, si regalava qualche zolla di zucchero ai cavalli, si cenava sotto la pergola (uova, salame, insalata e parecchi bicchieri di buon Terrano), e si tornava in città per il bel vialone di Basovizza. Ma poi vennero le automobili; il rumore dei motori, gli sbuffi della benzina resero nervosi i cavalli; aumentarono anche le comitive degli escursionisti, si introdusse l'uso delle gite sociali e scolastiche; e per farla breve, divenne impossibile il mantenere dentro l'equile la libertà antica, e si dovette introdurvi un biglietto d'accesso, una severa regolamentazione: talchè oggi sono non pochi i cittadini che non conoscono l'equile lipizzano tanto popolare una volta.

L'origine dell'allevamento

Arduino Berlam, che nei suoi fecondi ozi di Tricesimo, ha dedicato uno studio al toro, e un altro al porco, doveva necessariamente dedicarne uno anche al più illustre cavallo della regione: il lipizzano dal mantello argenteo. E questo studio, ricco di notizie interessantissime, fa parte del recente volume dell'Archeografo Triestino. Come venisse l'idea, nel 1580, all'Arciduca Carlo, figlio di Ferdinando I imperatore, di istituire un allevamento di cavalli in una zona carsica ricca d'alberi sì, ma priva di acqua e disseminata di pietre, è difficile spiegarselo. Ma pare che l'arciduca avesse veduto qui un cavallo indigeno che gli piacque, e avesse anche ammirato come i rustici sapessero tenerlo bene. Difatti ancora oggi il contadino del nostro altopiano ha molta cura del suo cavallo.

Lipizza era villa appartenente in quel tempo al Vescovo di Trieste, ed era in un discreto stato di desolazione per le patite incursioni turchesche. Quando l'arciduca fece capire che voleva prenderla in affitto, il Vescovo fu ben contento di poter domandare la modesta somma di 50 fiorini annui che gli furono tosto accordati. E l'allevamento cominciò ad esistere: ma ben presto, con introduzione di stalloni e di giumente acquistati in Spagna, di razza arabo-berbera, «caratterizzata dal passo alto e nobile, che poi fu detto «spagnolo», nonchè di altri cavalli di buona riputazione acquistati in quel di Rovigo. Il cavallo carsico fu dunque messo un po' da parte, e i nuovi arrivati dovettero sottostare a una educazione alquanto rude, così per il duro clima, come per gli strapazzi delle fughe quando sorgeva minaccia di guerra. Nel famelico inverno del 1589 vi fu pure un'irruzione di lupi, con strage di parecchi cavalli. I principii furono dunque difficili anche per l'equile lipizzano; ma esso seppe superare le contrarietà ed affermarsi, talchè — dice il Berlam — alla fine del '500 un cavallo lipizzano valeva già da due a trecento ducati. E nel 1641, quando ormai i lipizzani erano gli indiscussi cavalli di cerimonia della Corte di Vienna e caracollavano nei cortei imperiali col loro passo spagnolo, la Corona austriaca acquistò dalla Curia triestina la proprietà della zona dove sorgeva l'equile.

Cavalli celebri

Sotto Maria Teresa, a metà del Settecento, fu acquistato per Lipizza il famoso stallone napoletano «Conversano», i cui discendenti vivono e procreano tuttora. Non è il solo cavallo celebre che decori la storia dell'allevamento carsico. Ci fu un lipizzano che ebbe l'onore di essere donato dalla città di Trieste a Napoleone quando questi venne qui nel 1797: ed è quel famoso cavallo bianco, prediletto dal Corso, che tante volte i pittori di battaglie e di parate militari della epoca dipinsero cavalcato da lui. «Vizir», altro cavallo di gran nome, era stato portato personalmente in Europa dal Bonaparte tornando dalla spedizione d'Egitto, a bordo della «Belle Poule», e godette poi per parecchi anni la carica di stallone di monta a Lipizza, d'onde poi fu promosso, con le stesse funzioni, all'equile di Koptschan. Quando un convoglio di cavalli partiva da Lipizza alla volta di Vienna per entrare nelle scuderie di Corte (venti giorni di viaggio) era tradizione che il comandante del convoglio piantasse tre nuovi alberi lungo il magnifico vialone di aceri che va da Basovizza verso Corgnale.

Con la venuta dell'Italia, l'equile lipizzano ebbe come direttori brillanti ufficiali del nostro Esercito. Ma non erano essi i primi italiani che ne tenessero il comando. Già nel Seicento l'equile fu affidato più volte alla direzione di gentiluomini italiani: e furono due patrizi triestini, il barone Cristoforo Bonomo e il barone Giacomo de Leo, e poi il conte Ottavio Cavriani, e don Annibale Francesco Maria Gonzaga. Nel Settecento vi troviamo come «grandi scudieri» (chè questo era il titolo) un Gaspare Nicoletti e un Giuseppe Nicoletti.

ASTERISCHI

Lauree

Il concittadino Aldo Colautti, attualmente alle armi, si è laureato in chimica pura presso la R. Università di Bologna, con pieni voti legali, discutendo con l'Eccellenza Bonino, Accademico d'Italia, la tesi sperimentale: «Ricerche sul Parachor». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

— La concittadina Bonassin Nirvana si è laureata brillantemente presso la R. Università di Padova, discutendo col chiar. prof. A. Cronia l'interessante tesi: «Influenza della lirica italiana nella poesia serbo-croata».

— La signorina Argia Paolina, figlia del dott. ing. Ferruccio, dell'Ufficio comunale dei Lavori Pubblici, ha conseguito a pieni voti la laurea in materie letterarie presso la Facoltà di magistero della R. Università di Roma, discutendo col prof. Manfredi Porena una tesi su «La Favilla», giornate triestino del 1836-46. Alla neo-dottoressa Paolina vive felicitazioni.

Nozze

Nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie sono state celebrate giorni or sono, le nozze della signorina Italia Rossignoli, figlia del valoroso colonnello Sabino Rossignoli, combattente in A. O. I., col tenente Roberto Dussich. Alla giovane coppia fervidi auguri di felicità.

Lavoro storico - genealogico d'un triestino

Abbiamo veduto una pubblicazione suntuosa che riproduce in esemplare dattiloscritto, su fogli decorati di stemmi e testati in stile araldico e iniziali a colori, un testo del giovane triestino Antonio Marzotti, dell'Archivio storico comunale di Trieste. Il fatto singolare e per lui onorevole è che siano state affidate a uno studioso triestino, per una pubblicazione di tanto lusso, le ricerche e la compilazione d'una monografia che riguarda una grande casa lombarda: quella dei Baggioli di Baggio.

La gita a Pirano dell'«Acegat». La gita che il Dopolavoro «Acegat» doveva effettuare a Pirano e Portorose domenica scorsa e sospesa causa il maltempo, verrà fatta domenica prossima, 6 luglio. Tutti i cicloturisti che vi parteciperanno, sono invitati ad attenersi al programma e all'orario

LE PROVVIDENZE DEL DUCE per i lavoratori del commercio illustrate dal segretario dell'Unione

In un clima di fervido cameratismo ha avuto luogo iersera, alle 21, in sala «Lino Domeneghini» nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, una riunione dei dirigenti sindacali, fiduciari e corrispondenti di azienda dei Sindacati dei lavoratori del commercio appartenenti alle Federazioni del commercio dei prodotti industriali, prodotti agricoli, alimentare, ausiliari del commercio interno ed estero, addetti agli studi professionali.

La riunione, presieduta dal segretario dell'Unione, ha avuto il fine d'illustrare ai convenuti i recenti provvedimenti emanati in favore dei lavoratori del commercio, e in particolare il contratto collettivo nazionale di lavoro per il premio di operosità e per gli aumenti degli assegni familiari ai lavoratori del commercio.

Il segretario dell'Unione, dopo aver illustrato e chiarito, con adeguato rilievo il significato e la portata morale e politica del contratto collettivo testè concluso insieme con i benefici ricavati dai lavoratori, e sentite talune deficienze che si riscontrano nel medesimo segnalate dai lavoratori, ha concluso esprimendo l'augurio e la certezza che anche a Trieste, sull'esempio già dato da aziende di altre provincie, si saprà andare più in là, nei casi di ditte che abbiano conseguito e conseguano un maggiore realizzo, dei limiti segnati dal contratto nell'attuazione delle provvidenze emanate dal Duce in favore dei lavoratori, dando così anche qui spontaneamente prova non solo di squisita sensibilità e maturità sociale e politica, ma d'un perfetto senso di comprensione verso coloro che, lavorando quotidianamente negli interessi dell'azienda ne concorrono per un sempre maggiore utile e ne sono in certo qual senso, moralmente, i compartecipi.

Il cons. naz. Elio Vagliano, dopo aver invitato i dirigenti sindacali a riferire in sede di Unione i loro postulati, come interpreti delle categorie che rappresentano, ha rievocato, tra l'unanime consenso espresso da vibranti applausi, le storiche gesta che si compiono in Russia da parte delle truppe del Reich contro quel nemico, il bolscevismo, che noi, italiani e fascisti, siamo stati i primi a combattere per il benessere dell'Italia e del mondo civile.

La fervida manifestazione, che è stata anche una testimonianza piena di gratitudine e di devozione dei lavoratori del commercio triestini al Duce e al Regime per la tutela delle classi lavoratrici, è stata chiusa con un ardente saluto al Duce.

Norme per la corresponsione del premio straordinario di operosità ai portieri

Per aderire a numerose richieste, l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Per i portieri il premio sarà corrisposto in misura pari ai tre quarti della retribuzione mensile (salario, indennità suppletive, valori convenzionale dell'alloggio e della luce elettrica). Per il capoluogo tali valori sono: alloggio lire 71.— mensili, luce lire 7.20 mensili.

Nei casi in cui il datore di lavoro si avvalga della facoltà prevista nei contratti collettivi integrativi provinciali di non corrispondere il salario, il premio sarà corrisposto nella misura di lire 100, aumentata di tre quarti dei valori convenzionali mensili per alloggio e luce laddove tali valori siano previsti nei contratti collettivi.

Per i lavoratori di cui all'art. 1 lettera c) del contratto nazionale di portierato del 30 aprile 1938 e per gli altri lavoratori, il premio di operosità sarà corrisposto nella misura e con le modalità seguenti:

Nel caso che i detti lavoratori abbiano una retribuzione fissa non riducibile in relazione all'orario di lavoro effettuato, il premio di cui trattasi sarà corrisposto per un ammontare pari a tre settimane di salario se si tratta di retribuzione a giornata, a settimana o a quattordicina, ad una quindicina e mezza se si tratti di retribuzione a quindicina ed a tre quarti della retribuzione mensile se si tratti di retribuzione mensile.

Nel caso che detti lavoratori, in relazione alla caratteristica della loro prestazione, effettuino un orario inferiore alle 40 ore settimanali, il premio sarà commisurato a tre settimane del loro salario normale e qualora la durata del lavoro non sia uniforme, si assumerà a base la durata media settimanale nel periodo delle quattro settimane lavorative anteriori al 13 giugno.

Il premio di operosità ai lavoratori di cui sopra sarà corrisposto a coloro che erano in servizio alla data del 13 giugno 1941 e che abbiano superato il periodo di prova.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 12 luglio 1941, ore 16, Trieste, S. M. Madd. Inf. 111, si procederà alla vendita di tre maiali. Il Cancelliere della R. Pretura.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'alleanza moderna dei Faraoni con Mosè

Il disperato appello di Stalin

grido d'angoscia che precede il naufragio

Roma, 3

Lo zar rosso ha diramato un drammatico messaggio al popolo russo nel quale messaggio è stato costretto dalla inesorabile pressione delle sconfitte a dichiarare che la «Patria è in pericolo» e che, nonostante tutti gli sforzi delle Armate rosse, gli Eserciti fascisti continuano implacabilmente ad avanzare.

Lo zar rosso, subendo l'influenza della Missione militare britannica, che ormai lo ha nelle sue mani, ha pronunciato un discorso teatrale alla Churchill, nel quale, disturbando l'ombra del suo predecessore zar Alessandro, ha invitato le genti del Dnjester, del Volga e dell'Ural a ripetere la gesta dell'epoca napoleonica ed a contrapporre [illegible] l'immensità della Russia, distruggere i raccolti, incendiare le città e i borghi, creare un'altra volta quel vuoto dinanzi al quale le aquile di Bonaparte si stancarono di ali.

L'idea del periodo napoleonico puzza di wisky lontano un miglio. Lo dimostra chiaramente l'entusiastico commento diplomatico della Reuter. Appena Stalin ha finito di pronunciare il discorso tracciatogli da Churchill, immediatamente Londra ha battuto le mani. Su questo disperato piano dell'ultima ora di Stalin si fanno nei circoli internazionali i seguenti giusti rilievi:

1) E' troppo tardi per Stalin il quale se voleva imitare lo zar Alessandro doveva pensarci dieci giorni fa e non lasciare aggirare i suoi Eserciti e i suoi armamenti nella morsa dell'Asse.

2) Al tempo di Napoleone, i soldati andavano a piedi o a cavallo ed i servizi logistici seguivano nelle carrette della sussistenza. Oggi al posto del cavallo c'è l'aeroplano e i soldati marciano in automezzo coprendo in una settimana le distanze che prima si coprivano in due mesi.

I fatti dimostreranno a Stalin che, scegliendo gli Inglesi, si è scelto i peggiori consiglieri che gli potessero capitare. Dai primi giorni del conflitto ad oggi l'Inghilterra ha collezionato una serie di sconfitte militari, diplomatiche e logistiche, le quali hanno tutte come comune e massimo fattore determinante l'incapacità di Londra a comprendere le situazioni militari, diplomatiche e psicologiche dell'epoca moderna. Non è sorprendente che Londra, di fronte all'attuale conflitto, ha adottato la mentalità del 1914 e la visione psicologica dell'epoca napoleonica, rivelando di fronte al caso russo la mentalità di Asquith od addirittura di Pitt.

Stalin, ai suoi enormi errori, aggiunge ora gli errori di Churchill. Tutto il peso schiacciante di questa accumulazione di errori [illegible].

Nella chiusa del suo radiomessaggio, Stalin, ricordandosi di essere oltre che zar anche capo del bolscevismo, ha invitato gli Eserciti sovietici e i compagni sovietici a combattere a oltranza per la liberazione di tutti i popoli. Sul fascino di questa alleanza staliniana si sono già pronunciati i popoli della Finlandia, dell'Estonia, della Lettonia, della Lituania, della Romania. E' in ogni modo interessante ed altrettanto istruttivo per l'umanità ascoltare l'alleato di Churchill, l'amico di Roosevelt, proclamare tra i suoi scopi di guerra la liberazione dei popoli del mondo dal dominio del capitalismo. L'umanità desidererebbe sapere dal pio Lord Halifax quale versetto della Bibbia si può applicare a questa alleanza moderna dei Faraoni con Mosè.

Un quadro catastrofico

per prevenire ulteriori sorprese

Berlino, 3

Finalmente ha parlato anche Stalin. Lo zar rosso si è rivolto al suo popolo e naturalmente anche al mondo; al mondo, diciamo, plutocratico bolscevico. Chi ha avuto la ventura di captare la sua voce stentorea assicura di aver riportata l'impressione molto strana: l'impressione che l'oratore fosse ossessionato dalla paura di non essere capito.

La tattica di Napoleone

Ecco perchè di quando in quando prendeva fiato per poter scandire le frasi più significative, le battute più caratteristiche, le esclamazioni più enfatiche. Ed ecco perchè non di rado apriva una specie di parentesi esplicativa per sottolineare il senso pur tanto chiaro di questo o di quel periodo di sapore o di valore programmatico. Il timore era assolutamente infondato: prova ne sia che i suoi ascoltatori più attenti e più interessati, vale a dire gli Inglesi e gli Americani, hanno colto a volo certe sfumature riuscendo con rapidità fulminea a ricavarne ciò che nessun Russo, per quanto fanatico, sarebbe stato in grado di attingervi. Può darsi però, anzi è verosimile, che il Foreign Office ne avesse fin da ieri una copia o addirittura l'originale, altrimenti non si spiegherebbe appunto quella fulminea rapidità. Infatti un alto funzionario del Ministero della Guerra economica, pochi minuti dopo la radiotrasmissione moscovita, poteva sciorinare un commento completo sul tema «Il valore del discorso di Stalin dal punto di vista della guerra economica».

Successivamente, a breve distanza l'una dall'altra, si sono avute alcune varianti sul medesimo tema: varianti così integrative nel senso che si è voluto allargare e precisare il quadro apocalittico delle distruzioni ordinate dal capo del Cremlino. E' chiaro che lo si è voluto allargare e precisare affinchè la criminale fantasia bolscevica escogiti tempestivamente altri metodi e sistemi e con ciò aumenti le prospettive di successo della tattica che riuscì fatale a Napoleone. Qualcuno ha creduto perfino opportuno di risparmiare alla fantasia moscovita ogni fatica dando qualche suggerimento pratico. Tra l'altro si è dimostrata la necessità di iniziare immediatamente il trasporto di tutto il materiale non indispensabile verso l'interno del Paese, di minare subito ponti, fabbriche, depositi di benzina e di viveri, di minare persino le miniere del bacino del Donez e i pozzi di petrolio di Baku. Bisogna essere previdenti in sommo grado. Questa la conclusione dei consiglieri londinesi e ciò ammettendo sin da questo momento l'eventualità estrema, vale a dire un ripiegamento generale.

Il quale è, si osserva a Berlino, che il nerbo essenziale della Armata sovietica può considerarsi annientato e che ulteriori sistematiche evacuazioni non si svolgeranno certo secondo determinati piani del Maresciallo Timocenko e dei suoi consiglieri britannici.

Candida confessione

Piuttosto meritano di essere rilevate due frasi di Stalin che la propaganda anglo-americana per ovvie ragioni si è ben guardata dal riportare e cioè:

1) la candida confessione che la Unione sovietica voleva entrare in lotta lasciando però che l'iniziativa e ciò allo scopo di impedire che si potesse pensare a un'aggressione da parte di Mosca;

2) che lo Stato Maggiore sovietico aveva avuto a sua disposizione tutto un anno e mezzo per completare i suoi preparativi. Risulta, dunque, confermato ancora una volta per bocca di Stalin che il Cremlino aveva deciso di attaccare il Reich lasciando però a quest'ultimo di prendere l'iniziativa, vale a dire di raccogliere la provocazione. Risulta anche che subito dopo la firma del Patto con Berlino, lo Stato Maggiore sovietico non aveva fatto altro che preparare il Paese ad una guerra contro il Reich.

Secondo questi circoli politici, non è improbabile che il discorso di Stalin abbia avuto in definitiva lo scopo di preparare il Paese e il mondo anglosassone agli inevitabili imminenti sviluppi militari. Non è improbabile che l'intonazione del discorso coincida con l'inizio di un generale ripiegamento. Naturalmente la propaganda moscovita continua per il momento ad affermare tutte le possibili illusioni. Gli stessi bollettini del Maresciallo Timocenko non parlano affatto di un crollo del fronte, anzi continuano ad enumerare episodi inventati di sana pianta e a costruire successi che esistono soltanto nella fantasia del Cremlino. Del grande dramma che si svolge al fronte, Mosca fornisce al pubblico solo qualche frammento presentato in un'aureola di eroismo tattico che vuole ingannare non solo il popolo, ma anche le truppe da mandare al macello ed effettivamente nella sacca di Bialystok è stato compiuto un vero massacro e ciò senza che l'Alto Comando sovietico abbia raggiunto il minimo vantaggio, nemmeno quello di arrestare di qualche ora l'avanzata germanica.

A partire dal 1.o agosto, tutti i francobolli del Reich riprodurranno l'effigie del Führer. Il disegno dei nuovi francobolli è dovuto al prof. Keil di Monaco.

Una violenta esplosione di gas grisou, seguita da incendio, si è verificata, stanotte, in una miniera di carbone di Charleroi. Si hanno a lamentare dieci vittime ed il ferimento grave di numerosi altri minatori.

Tauiero Zulberti

Sulle strade dell'avanzata in Russia: una mitragliatrice sgrana i suoi colpi contro un nido di resistenza nemico

L'avanzata delle colonne tedesche

A 250 km da Mosca

e a meno cento da Kiew

Stoccolma, 3

La precarietà della situazione sovietica risulta sempre più chiaramente di giorno in giorno. Il disperato appello di Stalin al popolo e ai soldati russi è ritenuto un grido di angoscia che precede il naufragio, una specie di si salvi chi può, che coinvolge Divisioni armate, milioni di individui e il destino di una Nazione. Stalin ha detto: «E' una questione di vita o di morte per il popolo sovietico». Ed i primi ad esserne convinti sono proprio Stalin, Molotof e Voroscilof i quali secondo quanto comunica l'Afton Bladet di stasera hanno presentato il loro passaporto alla Legazione dell'Iran per ottenere i visti di transito per le Indie o per l'Egitto.

Oltre Smolensk

Intanto i Comandi militari hanno perduto il controllo delle forze che tentano di sbarrare la via alle truppe dell'Asse. Le unità sovietiche, grandi o piccole che siano, operano ormai di propria iniziativa, senza alcun piano e coordinamento dal Mar Bianco al Mar Nero. Un fronte vero e proprio non esiste più e la massa di armati, precedendo l'ordine di Stalin, si dà alla guerriglia, distruggendo, bruciando, massacrando tutto quanto trovano sulla loro strada. Le avanguardie corazzate tedesche operanti sulla direttrice Smolensk-Mosca, hanno raggiunto e sorpassato la città di Dorogobusy al ponte della ferrovia di Mosca sul Dnieper, a poco più di 250 chilometri dalla Capitale sovietica.

Sul fronte centrale due colonne corazzate da Leopoli si sono spinte verso Kiev, una attraverso Ljubar, che ha già sorpassato e si trova a 100 chilometri da Kiev, mentre la seconda, che opera più a nord, è giunta ad una distanza ancora minore dalla Capitale dell'Ucraina. Non si sa con precisione i punti raggiunti oggi dalle colonne tedesche, ma in ogni caso non è esagerato attendersi la caduta di Kiev fra due o tre giorni.

Anche la battaglia nelle regioni delle Repubbliche baltiche volge al termine.

Tutta la Lettonia e la Lituania sud-orientale, cioè il triangolo Walk, Dorpat, Pekov, sono in potere delle truppe tedesche. Nella Lettonia settentrionale si trovano ancora dei «sacchi russi» completamente isolati che non possono più disturbare l'offensiva tedesca.

La conquista di Dorpat

In questo fronte le colonne tedesche marciano su due direttrici: una partita da Dorpat, punta su Narva, l'altra da Dünaburg, Peipus e dirigendosi verso Pietropassando a nord e a sud del lago Peipus e dirigendosi verso Pietrogrado. Secondo notizie di origine finlandese, Dorpat è stata occupata da un reparto di paracadutisti i quali con un ardito colpo di mano, dopo una lotta breve ma accanitissima, si impadronirono della famosa città, sede della più antica Università baltica.

Secondo un giornale svedese, il Maresciallo Timocenko, Capo supremo delle truppe sovietiche, ha dichiarato ai diplomatici stranieri a Mosca che i Sovieti sono pronti ad abbandonare entro due settimane Pietrogrado, Kiev, Mosca. Dichiarazioni analoghe sarebbero pure state fatte da Stalin, il quale ha aggiunto che sono state prese le misure necessarie per allontanare l'amministrazione e l'Esercito sovietico sulle falde degli Urali. La Capitale si trasferirebbe prima a Sverdlowsk e se necessario fino a Omsk. Armi e munizioni e rifornimenti di ogni specie, sarebbero già stati predisposti nelle caverne degli Urali in quantità tale da poter durare qualche anno.

Del fronte finlandese non si hanno notizie ufficiali. Di certo si sa che le truppe finlandesi si sono avvicinate a Hangoe ed hanno occupato posizioni favorevoli per un prossimo balzo per far pulizia della base sovietica. L'attività del naviglio veloce finlandese invece è grandissima. Flottiglie di Mas approfittano delle due o tre ore di penombra per scorazzare in lungo e in largo il golfo di Finlandia alla ricerca della flotta russa. Dalle informazioni ricevute sembra che le corazzate sovietiche «Rivoluzione di Ottobre» e «Marat» e l'incrociatore «Kirov», ormai rimesso a nuovo, e le altre unità russe navighino giorno e notte al riparo delle coste estoni per non essere scoperte dall'aviazione tedesca.

Le stazioni radio sovietiche lanciano a ripetizione fulmini e condanne contro tutti perchè in tutti si individuano traditori, sabotatori e fascisti. L'ordine del Governo sovietico, che viene letto all'inizio di ogni trasmissione, stabilisce la pena di morte a tutti coloro che si fermano a raccogliere i manifestini lanciati dagli aeroplani tedeschi. L'ordine dice che non è nemmeno necessario leggere uno di questi manifestini. Basta fermarsi per raccoglierlo da terra per meritarsi la fucilazione.

Da ieri si fanno alla radio sovietica corsi speciali di guerriglia scientifica e si ordina alla popolazione civile di armarsi e di difendere la propria città e il proprio villaggio, le strade, casa per casa.

Il comunicato ungherese

Budapest, 3

Il Capo di S. M. delle Forze armate ungheresi comunica:

«Le nostre truppe che avanzano al di là dei Carpazi hanno guadagnato terreno. La nostra aviazione ha efficacemente bombardato colonne nemiche in ritirata».

Si hanno i seguenti particolari sulle operazioni:

Per la sua natura, il terreno nel quale combattono le truppe ungheresi è molto adatto per la difesa. E infatti, servendosi dei numerosi vantaggi del terreno, i Russi, nello spazio di un anno, hanno fortificato non soltanto le gole ed i valloni, ma anche le cime. Malgrado ciò, le truppe ungheresi hanno spezzato su tutte le direzioni dell'attacco la resistenza del nemico e dopo duri combattimenti sono riuscite ad avanzare da 30 a 54 chilometri. In molti lunghi le truppe ungheresi stanno decisamente puntando verso la pianura e le colline. La decisione e l'inflessibilità dell'odierno attacco ungherese sono caratterizzate anche dal fatto che i Russi nel 1914, sullo stesso terreno, malgrado l'enorme sacrificio di vite umane, non poterono penetrare attraverso i Carpazi nel territorio ungherese. L'artiglieria antiaerea ungherese ed i mitraglieri sono riusciti ad impedire in questi ultimi giorni le incursioni aeree nemiche sul territoro magiaro.

Secondo notizie non ancora ufficialmente confermate, nei pressi di Ungvar, in Ungheria superiore, in questi giorni sarebbero stati snidati e quindi fatti prigionieri alcuni paracadutisti sovietici. Le autorità, attraverso la radio, continuano a mettere sull'avviso il pubblico circa il pericolo che paracadutisti nemici possano atterrare in suolo magiaro.

La Camera magiara ha, senza discussione, approvato la ratifica dell'accordo per l'assistenza sociale stipulato tra la Germania e l'Ungheria e valido per i lavoratori che rispettivamente prestano la loro opera nei due Paesi. Con il 1.o ottobre anno corrente, stando ad una ordinanza oggi emessa, gli ebrei non potranno più vendere apparecchi radio nè eseguire installazioni per privati.

Beniamino Gigli di passaggio per Lubiana: il celeberrimo tenore assediato dagli ammiratori concede numerosissimi autografi; poi, cedendo all'invito della folla, canterà «Non ti scordar di me», suscitando commozione e uno scoppio di entusiasmo

ITALIA E CROAZIA

Calorose parole del Poglavnik

al ministro Casertano che gli presenta le lettere credenziali

Zagabria, 3

Stamane il Ministro d'Italia Casertano, ha presentato al Poglavnik le lettere credenziali. Il ministro nel consegnare ad Ante Pavelic le lettere che lo accreditano presso di lui quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Maestà del Re d'Italia e di Albania, Imperatore di Etiopia, ha pronunciato un discorso, anzitutto porgendo al fondatore dello Stato indipendente croato e restauratore della Corona di Zvonimiro, che sarà cinta dal Duca di Spoleto, il saluto della Maestà del Re Imperatore, del Duce e della Nazione italiana. Continuando, il ministro Casertano ha ricordato come, essendo stato inviato quale rappresentante del Governo fascista all'indomani del riconoscimento dello Stato croato da parte dell'Italia, abbia avuto la possibilità di seguire, sin dai primi atti legislativi del Governo del Poglavnik, la vittoriosa rinascita della Croazia e, accennato ai sentimenti di sincera simpatia con cui il popolo italiano ha salutato tale rinascita, ha così proseguito:

«Questo sentimento popolare trae motivo dai rapporti personali che legano Voi, Poglavnik, e la Croazia, al Duce dell'Italia fascista e agli ultimi storici eventi dinastici e politici che hanno consacrata, solennemente, in Roma l'alleanza italo-croata; ed è pure espressione della volontà di feconda amicizia della Nazione italiana con la Vostra Nazione tanto per la situazione geografica dei due Paesi, la cui organizzazione poggia sulle basi dell'ordine nuovo europeo, che per la comunanza di ideali e di lotta che, anche in passato, durante il nostro Risorgimento, condusse nelle città italiane alcuni Vostri figli migliori amantissimi della Patria croata».

Concludendo il ministro Casertano ha aggiunto che tutti questi fattori dànno sicura garanzia di una stretta e durevole collaborazione tra i due popoli ed i due Stati.

Ha quindi risposto il Poglavnik ringraziando per il saluto a nome del Re Imperatore, del grande Duce dell'Italia fascista ed a nome della Nazione italiana.

Ricordato che la Croazia è stata sempre legata all'Italia oltre che da relazioni spirituali e culturali anche da traffici marittimi e da scambi economici, e che «lo spirito di Roma immortale, ha illuminato, per secoli la Croazia e molti Croati, grandi ingegni di fama mondiale, hanno creato le loro opere nella classica Italia», ha proseguito che tali antiche relazioni sono venute alla loro massima espressione nella grande comprensione che il Duce ha manifestato verso la sofferente e perseverante lotta di liberazione del popolo croato, come anche nella decisione dei Croati che sul ristabilito trono di Re Zvonimiro salga un membro della gloriosa Dinastia dei Savoia, il Duca di Spoleto sotto il nome di Re croato Tomislavo II».

Lo Stato indipendente di Croazia, ha proseguito il Poglavnik, è felice di trovare nell'amicizia e nell'alleanza del grande Impero fascista la garanzia alla propria indipendenza e al proprio progresso.

«*La stretta collaborazione fra i nostri due Paesi,* — ha aggiunto concludendo Ante Pavelic — *nello spirito di amichevole comprensione delle reciproche necessità, sarà garanzia di una pace veritiera in questa parte d'Europa sì provata dalla storia. Mi è di particolare piacere, Eccellenza, che proprio in Voi possa salutare il primo ministro dell'alleata Italia, dai primi giorni della costituzione del nostro indipendente Stato avendo con noi collaborato e seguito con sincera comprensione i nostri sforzi per rimuovere le difficoltà nelle quali noi Croati ci siamo trovati nei primi giorni del nostro risorgere sulle rovine dell'ex Stato jugoslavo. Siate convinto che nella Vostra opera di sempre maggiore approfondimento di strette relazioni fra i nostri due popoli, potrete sempre contare sul mio massimo appoggio. Siate il benvenuto nel nostro indipendente Stato di Croazia in qualità di rappresentante della Maestà del Re d'Italia e di Albania e Imperatore d'Etiopia e del Duce grande amico del popolo croato*».

768.950 tonnellate di naviglio

perdute dagli Inglesi in giugno

Una nave carica di truppe inglesi affondata nel Mediterraneo - 109 aerei abbattuti dal 26 giugno al 2 luglio

Berlino, 3

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per quanto concerne la lotta contro l'Inghilterra dice:

Nel corso della lotta contro la Granbretagna l'aviazione ha affondato, la scorsa notte, una nave mercantile di 5000 tonnellate ed ha bombardato impianti marittimi nell'Inghilterra sud-orientale e sud-occidentale.

Sulla costa del Canale sono stati infranti tentativi diurni di apparecchi britannici da combattimento i quali, protetti fortemente da caccia, tentavano di compiere incursioni. Il nemico ha perduto in questa occasione 15 apparecchi da caccia e 5 da combattimento. Da parte nostra si è avuta la perdita di un solo apparecchio.

Durante la scorsa notte, il nemico ha lanciato bombe incendiarie e dirompenti su parecchie località della Germania nord-occidentale, causando alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. Case di abitazione sono state colpite a Brema e a Oldenburgo. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 3 apparecchi da combattimento aggressori.

La lotta contro le vie di rifornimento della Granbretagna ha raggiunto, anche in giugno, i grandi risultati che si attendevano. La Marina da guerra e l'aviazione hanno affondato 768.950 tonnellate di naviglio mercantile nemico. L'Arma sottomarina vi ha contribuito affondando navi per 417.450 tonnellate. A queste perdite bisogna aggiungere anche le altre causate al nemico dalle mine. Oltre a ciò un gran numero di navi mercantili sono state danneggiate così gravemente da potersi considerare inutilizzabili per lungo tempo.

Vittoriosa allo stesso modo è stata l'aviazione germanica contro la britannica. Nel periodo di tempo tra il 26 giugno ed il 2 luglio sono stati abbattuti 109 apparecchi britannici e cioè 56 in combattimenti aerei, 24 dalla caccia notturna, 22 dall'artiglieria contraerea, 6 da unità della Marina da guerra, uno dalla fanteria. Due apparecchi britannici da caccia si sono scontrati nel cielo delle regioni occupate e sono precipitati al suolo.

Nello stesso periodo di tempo sono andati perduti, nella lotta contro l'Inghilterra 12 apparecchi nostri.

Nel corso delle operazioni nell'Atlantico, un sommergibile al comando del sottotenente di vascello Popp, ha riportato particolare successo.

Con le 779.000 tonnellate di naviglio affondato, menzionate nell'odierno comunicato del Comando supremo germanico, la cifra del tonnellaggio inglese, o a disposizione degli Inglesi, affondato, ammonta ora a 12.432.000 tonnellate.

Una nave mercantile di 5000 tonnellate è stata affondata da apparecchi tedeschi nella notte tra il 2 ed il 3 luglio nel Canale di San Giorgio. Inoltre l'aviazione germanica ha bombardato con successo obiettivi militari ed impianti portuali delle coste occidentali dell'Inghilterra. Il numero degli apparecchi britannici abbattuti ieri è salito a 23.

Il vapore britannico «Cairo CT» di 4792 tonnellate carico di truppe britanniche è stato affondato nel Mediterraneo. Anche il vapore «Themoni» di 5719 tonnellate, al servizio dell'Inghilterra è stato colato a picco. Un altro piroscafo di 4859 tonnellate appartenente agli Stati Uniti e ora al servizio dell'Inghilterra si è rifugiato in Alessandria gravemente avariato.

Il capitano Balthasar, che ha abbattuto 40 apparecchi nemici, è il 17.o ufficiale tedesco cui il Führer ha concesso di aggiungere il ramo d'alloro alla croce di cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro.

Nella giornata di oggi, in due tentativi di sorvolare le coste continentali del Canale della Manica, gli Inglesi hanno perduto undici apparecchi, otto dei quali abbattuti in combattimenti aerei e tre dalla contraerea. Due velivoli tedeschi non sono rientrati alle proprie basi.

Il campione di sci Kranz

caduto sul fronte russo

Berlino, 3

Il *D.N.B.* comunica che il primo giorno di lotta sul fronte orientale è caduto il campione germanico di sci Rudi Kranz. Rudi Kranz era caporale di un reggimento di cacciatori alpini.

Il ripristino del servizio postale

tra Turchia e Bulgaria

Sofia, 3

In seguito a decisioni delle autorità postali turche oggi, per la prima volta, la posta della Turchia è giunta in Bulgaria a bordo di autocarri. Tale servizio sarà continuato fino a che non saranno completamente riattati i ponti ferroviari distrutti sulla linea Svilengrad-Istanbul.

Si prevede che prima della fine della settimana verranno stabilite comunicazioni automobilistiche regolari tra la Bulgaria e la Turchia in sostituzione delle comunicazioni ferroviarie interrotte.

Il Duca di Spoleto

all'Ateneo di Milano

Solenne conferimento della laurea d'onore

Milano, 3

Nel Palazzo del Rettorato della Università ha avuto luogo il solenne conferimento della laurea «ad honorem» all'Altezza Reale Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto.

Ossequiato dalle autorità, il Duca, che vestiva la divisa di Ammiraglio ed era accompagnato dall'Altezza Reale il Conte di Torino, era accolto e accompagnato dal Rettore magnifico nelle sale del Circolo del Rettorato, dove gli venivano presentati i presidi delle diverse Facoltà e quindi passava nell'aula magna, dove erano presenti il Senato accademico con tutte le autorità e una folta rappresentanza di alti ufficiali

Salito alla cattedra, dietro la quale, con il gonfalone dell'Ateneo e il labaro dei Sansepolcristi, il Rettore, dopo avere ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha letto un telegramma di adesione, al conferimento della laurea, del Ministero dell'Educazione Nazionale, nel quale è porto all'Augusto Principe il saluto deferente di tutta la scuola italiana. Quindi il preside, prof. Gambi, ha dato lettura del voto emesso nella seduta plenaria del 9 giugno, del Consiglio della Facoltà per il conferimento della laurea.

Cessati gli applausi di fervente approvazione, il Rettore ha letto, nel testo latino, il diploma, consegnandolo quindi all'Altezza Reale,

Il riconoscimento di Nanchino

Il messaggio del Governo italiano

presentato a Wang Ching Wei

Nanchino, 3

L'ambasciatore d'Italia Taliani, è giunto in volo ricevuto all'aeroporto, imbandierato con i colori italiani e cinesi, dal ministro degli Esteri, dai principali membri del Governo e dalle autorità cittadine. Un picchetto armato rendeva gli onori mentre la musica ha suonato gli inni italiani.

L'ambasciatore è stato fatto oggetto ad una calorosa dimostrazione di simpatia. Come è noto egli è venuto a Nanchino per presentare personalmente al Presidente del Governo nazionale cinese Wang Ching Wei, il messaggio con cui il Governo italiano gli partecipa il riconoscimento del suo Governo da parte dell'Italia.

L'esenzione delle tasse postali

estesa ad altri reparti militari e alle organizzazioni mobilitate della C.R.I.

Roma, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge 22 maggio 1941-XIX n. 587:

Art. 1) La concessione accordata col R. D. 19 giugno 1940 n. 885 ai militari delle unità che si appoggiano al servizio della posta militare di spedire speciali cartoline in esenzione di tassa viene estesa: 1) ai reparti mobilitati nel territorio disimpegnanti servizi di guerra; 2) agli ospedali militari, convalescenziari e treni ospedali; 3) alle organizzazioni mobilitate della Croce Rossa Italiana. Il numero di dette cartoline da distribuire a ciascun militare viene elevato da due a tre per ogni settimana.

Art. 2) Il presente Decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Severo provvedimento

contro un accaparratore di Littoria

Littoria, 3

Il Prefetto di Littoria, con suo provvedimento odierno, ha disposto l'immediata chiusura per giorni 30 dell'esercizio alimentare di Alicandro Vincenza di Minturno, con la seguente motivazione: «Con evidente malafede cercava di accaparrarsi generi alimentari alterando carte annonarie».

La sentenza al processo

per il delitto di via Borgognone

Milano, 3

Si è concluso, oggi, alla nostra Corte d'Assise, il processo per il delitto di via Borgognone. Dopo la requisitoria del P. G. che chiedeva per Primo Ori 30 anni di reclusione e 7000 lire di multa, ha preso la parola, stamane, l'ultimo avvocato della difesa.

Nel tardo pomeriggio la Corte ha emesso sentenza contro Primo Ori il quale ritenuto colpevole di rapina ai danni del fattorino Giuseppe Pertighella, ucciso il 3 settembre 1937, nelle circostanze già ampiamente illustrate, è stato condannato a 10 anni di reclusione e 20.000 lire di multa, a tre mesi di libertà vigilata nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, mentre dall'addebito di omicidio è stato assolto per insufficienza di prove.

Notiziario sportivo

I dopolavoristi giuliani si contenderanno domenica a Gorizia i campionati di quattro specialità sportive

Gorizia, 3

L'Ispettorato dell'O. N. D. per la Venezia Giulia indice e il Dopolavoro provinciale di Gorizia organizza, in collaborazione con il Dopolavoro aziende industriali di Gorizia — per domenica 6 luglio — i campionati zonali di bocce, bocciata, tiro alla fune e palla a volo per la selezione delle rappresentative che dovranno partecipare ai campionati nazionali.

A tali campionati parteciperanno le squadre vincitrici, in ogni categoria prevista del Dopolavoro delle provincie della Venezia Giulia o rappresentative prescelte d'ufficio qualora i campionati provinciali non siano stati ancora effettuati. Tutte le competizioni si svolgeranno nel campo sportivo del Dop. aziende industriali di Gorizia (Straccis), con inizio alle ore 8.30.

Campionato zonale di bocce. Il campionato di bocce individuale, a coppie ed a terne, è riservato ai giuocatori di 1.a, 2.a e 3.a categoria. Alle ore 8.30 saranno effettuati i sorteggi e alle ore 9 avranno inizio le gare. Tutte le gare saranno svolte ai dodici punti, le finali ai quindici.

Campionato zonale di bocciata. Individuale senza distinzione di categoria. Potranno partecipare i due primi classificati nei campionati provinciali. I giocatori dovranno essere in regola col cartellino della F.I.G.C. e con la tessera dell'O. N. D. e presentarsi in divisa sportiva alle gare. Vigerà il regolamento della Federazione italiana giuoco bocce.

Campionato zonale di tiro alla fune. Il campionato è riservato alle seguenti categorie: categoria di peso libero (senza limitazione di peso dei componenti la squadra), categoria di peso medio (ogni concorrente non dovrà superare gli 80 kg.), categoria di peso leggero (ogni concorrente non dovrà superare i 68 kg.). Le squadre dovranno essere composte di otto tiratori. E' ammessa una sola riserva. Mezz'ora prima della gara sarà accertato il peso dei concorrenti in uniforme di gara. Le gare si svolgeranno ad eliminatoria semplice. Vigono le norme del regolamento federale della Federazione italiana tiro alla fune. Non sarà ammesso l'uso di calzature chiodate o di gomma.

Campionati zonali di palla a volo. Ai campionati zonali dovranno partecipare le squadre prima e seconda classificate nei campionati provinciali. Ogni squadra dovrà essere composta [illegible]

[illegible] vranno trovarsi alle ore 14.45 all'ingresso del bagno «Ausonia» provvisti del costume da bagno.

Tennis. Con il 7 luglio avranno inizio gli allenamenti di tennis per le GG. II. e le GG. FF. non iscritte alle Società. Gli allenamenti si terranno dalle 7 alle 9 sui campi di tennis di via Guido Reni con il seguente orario: Lunedì e giovedì: Comandi rionali «Zitto», «Ivancich», «Morara Sassi». Martedì e venerdì: Comandi rionali «Crena», «Comisso», «Casciana» e «Trevisan». Mercoledì e sabato: Comandi rionali «Berutti», «Olivares», «Razza», «Boscarolli».

Le organizzate dovranno iscriversi ai rispettivi Comandi rionali e presentarsi agli allenamenti con scarpette di gomma bianche e racchetta.

Raduno cicloturistico del «Dimm» a Muggia. Domenica prossima il «Dimm» parteciperà al raduno cicloturistico di Muggia. Tutti i cicloturisti del «Dimm» sono invitati ad intervenire. Iscrizioni e ritiro della maglia sociale entro domani, sabato, presso la sede «B» (via Cassa di Risparmio 12) dalle 17 alle 20. Ritrovo dei partecipanti domenica alle 7 in sede «B». Dopo il raduno, il «Dimm» proseguirà la gita per Capodistria e Isola d'Istria per il bagno. A tutti i partecipanti verrà offerta una bicchierata.

Un soggiorno del "Dimm" a Umago

Data l'impossibilità di organizzare quest'anno un soggiorno alpino, il «Dimm» si è interessato per trovare una località marina che corrispondesse alle esigenze dei soci e che fosse il più possibile vicina a Trieste ed ha preso accordi con una pensione di Umago, facilmente raggiungibile da Trieste con piroscafo che parte giornalmente e che arriva a Umago in circa due ore e mezza. La pensione è situata a un paio di chilometri dalla cittadina, in mezzo a vasti prati, ed è vicina a boschetti di pini. E' dotata di ogni conforto (acqua corrente in tutte le stanze, sala da pranzo, salotto, radio, campo di tennis) ed ha una bellissima spiaggia sabbiosa, par- [illegible]

Il campionato provinciale di tennis

[illegible]

La "bella" fra Monfalcone e Pirelli per il campionato ragazzi a Vicenza

[illegible]

La marcia cicloturistica di regolarità del D.L.C.A.

[illegible]

Attività sportiva della G.I.L.

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

Cine e musica in Castello

[illegible]

Nuovo spettacolo al Filodrammatico

[illegible]

Programmi serali dell'Eiar

[illegible]

RADIO

[illegible]

SPETTACOLI E CINE

[illegible]

Licenza di porto fucile per caccia

[illegible]

La Fiera autunnale di Vienna

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible] na blu con acqua e sapone; per la lana di colore scuro ci vuole la radice saponaria; chiedetene al vostro droghiere. 2) Saranno tarme; per distruggerle fate bruciare nell'ambiente due manciate di polvere di piretro, tenendo chiuse porte e finestre. Si sviluppa un fumo soffocante, di odore sgradevole che è meglio non respirare. Dopo qualche tempo si dà aria alle camere: tutte le tarme saranno distrutte. 3) E' difficilissimo darvi un consiglio: dipende tutto dal grado di... nervosità di vostra nuora e dal vostro grado di sopportazione. Ma se voi stessa fate il ragionamento: un giorno potrò avere bisogno di loro, è meglio tentate già oggi un accordo, prendendo in casa la giovane famiglia.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera).*

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Giocondiano, Lauriano, Innocenzo.

DECESSI (3 luglio 1941-XIX). Stocca Dario giorni 1; Gazzoni Matilde a. 89; Ieralla Filippo a. 77; Lauricella ved. Emilia Rizzo-Penna a. 59; Benco ved. Dolce Luigia a. 79; Doriguzzi in Sersa Angela a. 39; Macchius Giovanni anni 84; Sivieri in Ruggeri Eleonora a. 37; Dellamattia Marcello a. 20.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Tre cadute

[illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra

e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERE capacissimo, parla italiano tedesco e croato, cerca posto presso famiglia signorile fuori Trieste. Scrivere Cassetta 19970 A, Unione Pubblicità. 19970 A

LAVANDAIA offresi alcuni giorni ore settimana per privati. Udine 8. 68963 A

PRESTASERVIZI giovane svelta offresi ore da combinarsi. Udine 8. 68962 A

RAGAZZA offresi servizio mattina e dopopranzo, capace tutto fare. Via Cavana 2, quarto. 48470 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48500 B

DOMESTICA stabile brava tutto fare con ottimi attestati cerca piccola famiglia per villa città. Telef. 38-24. 48476 B

DONNA per servizi di casa, brava, cercasi. Caprin 4-II. 48471 B

DONNA servizio mattina e pomeriggio cercasi, possibilmente vicinanze Ospedale Militare. Rivolgersi via Fabio Severo 45-I, destra. 20040 B

LAVANDAIA specializzata lavatura capi fini cercasi. Tintoria Ziberna. Battisti 20. 68990 B

LAVANDAIA a domicilio, due volte al mese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68976 B

LAVANDAIA pratica biancheria fina, dalle 14-19, cercasi prontamente. Via Bosco 2, suonare Mauri. 68993 B

PENSIONATA media età capacissima cucinare, lavori casa cercano due persone, presentarsi dalle 9-12. Alessandro Volta 6-I, destra. 48512 B

PRESTASERVIZI mezza giornata. Presentarsi dalle 10-12, Geppa 17-I, Hoenig. 48504 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Via S. Lazzaro 9-III, 68989 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, tutto fare, cercasi per mattina. Presentarsi Pendice Scoglietto 14 porta 5. 48477 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Cozzi, via S. Giorgio 5. 48474 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, ore antimeridiane, cercasi. Telefonare 24-30. 48475 B

RAGAZZA o prestaservizi, buoni attestati, cercasi. Imbriani 7-I, Bisiani. 20053 B

RAGAZZA 15-16-enne stabile prontamente cercasi, piccola famiglia. Via G. Padovan 9, porta 4. 48494 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi prontamente. Carducci 6-IV. 48508 B

SIGNORINA bambini, cameriera Portorose 200, ragazze tutto fare, prestaservizi 150, cercansi. Battisti 9, Radetti. 200062 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 48492 C

IMPIEGATO bancario 24-enne contabile e corrispondente sloveno, croato, serbo e tedesco, cerca occupazione presso banca o importante azienda. Scrivere Cassetta 19808 C, Unione Pubblicità. 19808 C

IMPIEGATO pratico spedizioni, fatturazioni, contabilità (svelto conteggi), conoscenza italiano, tedesco, celere dattilografo, capacissimo, offresi, disposto anche fuori Trieste. Cassetta 19740 C. Unione Pubblicità. 19740 C

RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 9. 68882 C

SIGNORINA friulana civile capace cucinare bene offresi persona sola o coniugi. Offerte Cassetta 20026 C. Unione Pubblicità. 20026 C

20-ENNE bella presenza, brava stirare, anche come guardarobiera, offresi presso albergo o famiglia, stazione balneare vicinanze Trieste. piazza Volontari Giuliani 9, De Bortoli. 19992 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova 19. 48468 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 48501 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8. 68964 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 68980 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA rammagliatrice cercasi. Cassinari, via Carducci 4. 20043 D

APPRENDISTE sarte cercansi. Via Conti 30, porta 9. 68978 D

CORRISPONDENTE italiana-tedesca cerca prontamente primaria ditta. Offerte Cassetta 20031 D, Unione Pubbl.

DAMA compagnia bella presenza cercasi, 600 mensili. Scrivere Cassetta 19967 D, Unione Pubblicità. 19967 D

DATTILOGRAFA 14-16-enne con qualche cognizione contabilità, cerca ditta industriale. Cassetta 20029 D, Unione Pubblicità. 20029 D

DONNE bobinatrici due assumonsi. Inviare offerte Cassetta 20033 D. Unione Pubblicità. 20033 D

GARZONA pratica per signora cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68968 D

MEZZA lavorante sarta donna veramente capace cercasi. Madonnina 9-II. 68983 D

INSEGNANTE slovena cercasi. Scrivere Cassetta 20064 D, Unione Pubbl.

LAVORANTI, mezzelavoranti, principianti sarte donna, cercansi. Tiziano 11, porta 11. 20063 D

OPERAI elettricisti e idraulici cercansi. Via Roma 23. 48483 D

OPERAIE pratiche confezioni militari, camiciotti sahariani e giubbe panno, lavoro domicilio, presentarsi Genel, piazza Sansovino 1. 19758 D

PANTALONAIA per calzoni cercasi. Magazzini «San Giusto», corso Garibaldi 1. 68973 D

PARRUCCHIERA lavorante finita cercasi, non presentarsi se non capace. Telefonare 41-63. 20059 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 20055 D

PRATICANTE giovane dattilografa cognizioni stenografia lavori ufficio commerciale cercasi. Offerte Cassetta 20035 D, Unione Pubblicità. 20035 D

RAGAZZETTA 14-enne cercasi. Pasticceria Trifoglio, via Cellini 1. 68974 D

RAGAZZO 14-enne per bar cercasi. Via Dante 6. 48503 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Tramarin, via Don Giovanni Bosco 16. 48481 D

RAGAZZO per industria vetraria cercasi. Checchin, Battisti 6. 48479 D

SIGNORINA praticante ufficio, giovane bella calligrafia, cercasi. Referenze, pretese: Cassetta 20028 D, Unione Pubblicità. 20028 D

SIGNORINA per vendita a privati cercasi. Tarabochia 5-II. 20060 D

STENODATTILOGRAFA brava calcolatrice, ottima conoscenza tedesco, cerca stabilimento industriale. Specificare età, posti occupati, pretese. Offerte Cassetta 20024 D. Unione Pubbl.

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, preferibilmente ingresso libero, cerca signore. Cassetta 20032 E. Unione Pubblicità. 20032 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina cercasi. Paraggi S. Andrea. Bar S. Marco 21, dalle 16 alle 17. 68970 E

STANZETTA chiara cerca signora, prezzo mite, comodo cucina, presso persona sola, paraggi piazza Garibaldi. Rivolgersi Pietà 31, porta 35. 68994 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, comodità, indipendenza, vitto conveniente, telefono. S. Nicolò 2, primo. 20061 F

ALLOGGIO centralissimo, distinto, comodità, una-più persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6522 F

ABITAZIONE ufficio ingresso scale mobiliata volendo salottino, affittasi. Tarabochia 5-I. 48482 F

CAMERA grande pulita indipendente con cucina, luce, gas, acqua corrente, affittasi subito. Capuano 4. 68918 F

CAMERA indipendente e camerino affittasi. XX Settembre 56. 68998 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. XX Settembre 33-I destra. 48510 F

CAMERA pulitissima, con un pasto buonissimo, volendo camera pranzo. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 68997 F

CAMERA vuota bella, comodo cucina, affittasi subito, vicino piazza Foraggi. Zadnik. Tesa 55, porta 4. 68986 F

CAMERA pulitissima. mobiliata, ariosa, acqua corrente. Milano 7, quarto, destra. 68981 F

CAMERA «900», 1-2 persone, bagno, volendo giorni. affittasi. XX Settembre 16, porta 7. 68977 F

CAMERA mobiliata bene, bagno, signore distinto. Via Roma 17-I, sinistra. 48484 F

CAMERA cederebbesi presso signora a persona di cuore, cambio aiuto disbrigo casa, compagnia. Cassetta 20027 F, Unione Pubblicità. 20027 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi, escluse donne. Battisti 4, porta 8. 68984 F

CAMERETTA pulita affittasi, anche breve soggiorno. Galileo 24, porta 9. 48499 F

LETTO affittasi prontamente. Cunicoli 5, pianoterra, destra. Dalle 8-10.30. 48485 F

MOBILIATA affittasi una-due persone, preferibile statali. Commerciale 13, primo, Fonda. 48478 F

MOBILIATA o vuota, eventualmente vitto, affittasi a distinti. Battisti 3-III, destra. 48493 F

MOBILIATA affittasi, comodità, presso distinta. San Zaccaria 6-I (piazza Goldoni). 20058 F

STANZA affittasi due amici, bella. Via S. Lazzaro 19-II, sinistra. 68985 F

STANZA vuota grande affittasi, senza cucina. Bramante 2-II, sinistra. 48487 F

STANZA bellissima moderna affittasi, volendo vitto. Vasari 17, porta 18. 48480 F

STANZA, bagno, casa nuova, affittasi. Dalle 11-18, Parini 12-I. 48509 F

STANZA, ingresso, mobiliata, affittasi distinto signore. Toti 4-III, Zebochin. 48497 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore (Magistrali, Tecniche, Licei); seralmente, cinquanta mensili. Diaz 3. 6517 G

ABBISOGNANSI rappresentanti modernissime creazioni novecentesche. Scrivere Profumerie Flor, Tombolo (Padova). 19471 P

A condizioni vantaggiosissime preparazioni esami riparazione. Famigliari liberateVi preoccupazioni! Scuola, via Diaz 3. 6516 G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

AMMISSIONE prima media inferiore esami settembre, tre volte settimana, lire 70 mensili. Inizio primo luglio. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Elementari, Scuola media. Magistrali. Istituto Tecnico. Ginnasio. Liceo Classico, Scientifico. Lingue. Contabilità. Stenografia. Dattilografia. Convitto per allievi provincia. 20056 G

ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Istituto «Alighieri». Zanetti 8 (traversale Battisti). 48507 G

INSEGNANTE lingua ungherese cercasi per ore serali. Offerte Cassetta 20034 G. Unione Pubblicità. 20034 G

STENODATTILOCONTABILE. Contabilità 20, stenografia 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (traversale Battisti). 48506 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTI due bambina smarriti in via Zanetti. Mancia lire 50 portandoli via Romagna 9, Zorzini. 48514 H

LEICA obiettivo 3.5 smarrita 30 u. s. in tassametro. L. 100 di mancia chi la riporterà Crispi 4, ufficio Gallo. 68979 H

SPILLA con perla poco valore, caro ricordo, smarrita paraggi Pauliana-Commerciale. Generosa mancia portandola via Commerciale 34. 4336 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ABITAZIONE due stanze, ripostigli, cucina, affittasi prontamente, stabile nuovo. Sonnino 51-IV. 48489 I

ABITAZIONI due stanze, accessori, affittansi prontamente, stabile nuovo via Cologna 65. 48491 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina gas, bagno, installazione elettrica, ripostiglio, spazzacucina, giardinetto, lire 280 mensili. Cauzione. Indirizzo al Piccolo. 48454 I

APPARTAMENTO in villa, sei stanze, bagno, accessori, termo autonomo, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 68982 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, bene mobiliato, affittasi. Tel. 7859. 68971 I

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, stanzino, bagno, 255, scambiasi con piccolo, massimo 170. Piccolomini 15, quarto. 48495 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista 2 camere, cameretta, cucina, pronto, via Monte Gabriele 17, ammezzato, sinistra (già Scorcola Coroneo). 48473 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Balamonti 9. 20045 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Concordia 1. 20044 I

APPARTAMENTI lussuosi soleggiati, casa nuova, due stanze, stanzetta, bagno completamente installato, riscaldamento autonomo, due poggiuoli, tappezzeria a scelta, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 80. Informazioni Amministrazione Clementi. 20046 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via F. Severo 82. 20047 I

APPARTAMENTINO villa, matrimoniale, pranzo, cucina, ripostiglio, tutto mobiliato, uso giardino, bagno, telefono, affittasi, eventualmente solo matrimoniale cucina. Indirizzo Piccolo. 20048 I

CAMERA anticamera cucina, mobiliato, piccolo orto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48511 I

CASA-villetta 2 quartieri, tre camere, cucina, giardinetto, lavatoio, terrazza, 250; altro cucina 2 camere, 150; locale uso negozio magazzino, 50, affittansi, preferibilmente tutto insieme, fino luglio. Rigutti 2, dalle 15-17. 4335 I

LOCALI per negozi panetteria bar ecc. affittansi luglio. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 48205 I

MAGAZZINI-negozi affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione via Machiavelli 9, primo. 48488 I

NEGOZIO centro tre fori facciata affittasi prontamente. S. Nicolò 27. 48490 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA cucina, massimo 130 mensili, cercasi per 1.o agosto. Lorenzi, Vespucci 61. 68988 L

CAMERA e cucina dintorni Campo Marzio cercasi. Scrivere Pariotti, Deposito locomotive, Stazione Campo Marzio. 48513 L

RESIDENTE fisso Trieste cerca appartamento 3-4 stanze, bagno installato, termo, possibilmente giardino. Scrivere: Cassetta 20038 L. Unione Pubbl.

SIGNORA pensionata sola cerca piccolo quartiere lire 50-60 mensili, paraggi Roiano. Scala Santa 167, Perelli. 48486 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BAGNO completo vendesi, composto di vasca, scaldabagno automatico, vaschetta, mensola specchio, rubinetterie, tavolo, seggiola, lire 1600. Villa Sve. Opicina. 68696 M

CANE Doberman giovane vendesi. Presentarsi pomeriggio via della Tesa 16, primo. 48469 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 48502 M

QUADRI marine paesaggi, poltrona, tavolinetto, vendonsi. Ireneo 9-I. Bacer. 68967 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APPARECCHIO ingrandimento foto, stampatrice, smaltatrice, taglierina, acquistasi se occasione. Offerte: Menis, Isola d'Istria. 48496 N

CARROZZELLA sport molleggiata, scarpe sughero 37, occasione. Capitolina 2, primo. 20042 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 19804 N, Unione Pubblicità. 19804 N

FRANCOBOLLI; solo serie complete «Co. Ci», Commissariato, Aerea, acquisto. Cassetta 20025 N, Unione Pubbl.

RADIO recentissima, altra lire 250, vendonsi occasionissima. Sonnino 4-II. 20054 N

VASCA bagno, eventualmente scaldabagno legna e divisa fascista acquistansi occasione. Indirizzo Piccolo. 48498 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, armadi combinati, salottiletto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 68771 NN

BIBLIOTECA quercia nera, ottimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Battisti 24, quarto. 68991 NN

CAMERA pranzo bellissima, marmi cristalli, perfetta, vendesi occasione. Ireneo 9, terzo, destra. 20051 NN

CAMERA matrimoniale chiara, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48505 NN

CAMERA pranzo moderna lussuosa vendesi occasione. Ginnastica 46-II sinistra. 68992 NN

CAMERA una persona vendesi. XX Settembre 57, primo, Cosoli. 68987 NN

CUCINA lussuosissima, matrimoniale a due armadi, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 68947 NN

MADALOSSO: salottiletto, sale pranzo, cucine, studi. Via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 48346 NN

MATRIMONIALE noce, stile vecchio, studio moderno, libreria bar, vendonsi occasione, ore 14-16. Indirizzo Piccolo. 20050 NN

MATRIMONIALE quattro porte acero fiorato, nuova costò 10 mila, vendesi 5 mila; pranzo, cucina. Giacinto Gallina 2, portiere. 19749 NN

MATRIMONIALE mogano intarsiato lussuosissima con letti ottone massiccio, vendesi occasione. Ore 16-18. Nizza 1, primo, sinistra. 20049 NN

MIGNON corde incrociate viennese vendesi. Rittmeyer 4, porta 11. 20039 NN

STUDIO tipo americano 4 pezzi vendesi. Gerin, Muratti 1-III. 48472 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTASI argento brillanti oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Vitt. Em. 19782

ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6

ANTONINI acquista argenteria, brillanti oro pagando massimo. Via Roma 11, oreficeria. 68966

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 20052

ARGENTERIA brillanti oro acquistasi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4

VINI buonissimi istriani e veronesi troverete a Trieste, Maiolica 17. 68995

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BARCA tipo canoa, biposto, con vela vendesi. Tel. 7859. 68972

BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi. Via Madonnina 14. 68965

TRICICLO buono stato, portata 4 quintali, acquistasi se occasione. Telefonare 29113. 20057

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AFFARONE: vendesi botteghino giornata, causa partenza. Rivolgersi via della Zonta 4, Fiore. 20041

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASETTA campagna 13.000, casa, terrazzone, giardino straoccasione. Palma, Goldoni 9, primo. 68996

FONDI buoni di fabbrica in Monfalcone, acquistansi per contanti. Dettagliare con ultimo prezzo. Cassetta 19638 S, Unione Pubblicità. 19638

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PORTOROSE affittasi per la stagione in villa signorile due quartieri mobiliati, ogni conforto. Informazioni Azienda di Cura. 112233

VALLE del Biois: Caviola, Falcade, Forno Canale, Vallada (Agordino-Dolomiti). Soggiorno preferito di villeggiatura. Alberghi, pensioni, ville, appartamenti. Pro Loco, Caviola. 5393

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANZIA. La Terza. Lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10. 19734

Ing. MARIO TUREK

spirava la sera del 1 luglio dopo lunghe sofferenze.

Addoloratissimi, la moglie **VITTORIA LAURO** in uno ai figli **NIVES** col marito ing. **GIOVANNI RACCOGLI** (assente), **CONSUELO** col marito **dott. CARLO MOTKA, GRAZIELLA** col marito **dott. DINO PERCO** (assente), **cap. FABIO** (assente) con la moglie **RITA**, nonchè il fratello **ing. dott. GIUSEPPE**, i nipoti ed i parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 luglio 1941-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il giorno 2 corrente si spense serenamente

FILIPPO JERALLA

La dolente moglie **CARLA** unitamente alle sorelle ed agli altri congiunti tutti dà la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 luglio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Gli inconsolabili genitori **arch. VLADIMIRO-ROBERTO** e **NEERA CALICI**, il fratellino **SERGIO**, la nonna, il nonno e i parenti tutti, annunziano che il loro caro Angioletto

LAURA

di anni 5

questa mattina ci ha lasciati per sempre.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente, alle ore 16.30.

Trieste, 3 luglio 1941-XIX.
Via Piccardi 58.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Dopo soli 5 anni di vita

LIA

il nostro bel angioletto è volato a Dio. Angosciati ne annunciano la grave perdita i genitori e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 5 c. m. alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Carlo Ghega 4.

Famiglia LOGAR